

Comune di LONDA
(Città Metropolitana di Firenze)



RELAZIONE
DI FINE MANDATO

(Anni di mandato 2019 – 2024)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco/presidente della provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune/provincia da parte del sindaco/presidente della provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale/provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

PARTE I – 1.1 DATI GENERALI

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2023: 1832

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Sindaco: **Tommaso Cuoretti**

Assessori: Vizzaidi Angelo , Secori Valentina

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Innocenti Marco

Consiglieri:

Moncini Riccardo

Vizzaidi Angelo

Innocenti Marco

Gori Gabriele

Bondi Erica

Buzhelaj Fatjon

Arditi Paolo

Cagnacci Barbara

Taccini Loredano

Mansani Donato

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Il Comune ha conferito l'esercizio delle funzioni fondamentali all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve a decorrere dal 1.1.2015 in attuazione dell'obbligo imposto con l'art. 14 commi 28 e segg.ti del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 e succ. mod. ed integrazioni.

L'unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve ha organizzato i servizi nel seguente modo:

AREA FUNZIONI FONDAMENTALI LONDA-SAN GODENZO - Responsabile Dott. Fontani Moreno

Servizio "Servizi amministrativi, contabili e T.P.L. Londa-San Godenzo" - Responsabile Dott. Fontani Moreno

Servizio "Servizi Tecnico Londa-San Godenzo" - Geom. Franco Pretolani

Direttore: Non esistente

Vice Segretario: Dott. Fontani Moreno

Numero dirigenti: nessuno
Numero posizioni organizzative: due
Numero totale personale dell'Unione assegnato all'Area Funzioni Fondamentali: 26 (ventisei)

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non é commissariato e non lo é stato nel periodo di mandato 2019-2024
(artt. 141 e 143 del T.U.E.L.)

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L. né il predissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000. Pertanto l'Ente non ha fatto ricorso agli artt. 243-ter, 243-quinquies del T.U.El e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012).

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

Le principali criticità riscontrate nel periodo di mandato, relativamente alle strutture organizzative dell'ente, sono le seguenti:

AREA FUNZIONI FONDAMENTALI LONDA-SAN GODENZO:

- a) Necessità di un costante coordinamento con le altre strutture organizzative dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve da cui funzionalmente dipende;*
- b) Dislocazione territoriale delle strutture nell'ambito del comprensorio di competenza dell'Unione dei Comuni;*
- c) Necessità di far emergere, nelle sedi istituzionali competenti, le difficoltà dei piccoli comuni di montagna nell'assolvere alle numerose incombenze per garantire la continuità dei servizi gestiti.*
- d) Le difficoltà precedenti sono risultate amplificate nel periodo pandemico da covid-19 che ha investito gli anni 2020-2021 nei quali si é manifestata la debolezza della struttura nell'assicurare gli stessi servizi ai cittadini.*

SERVIZI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E T.P.L. LONDA-SAN GODENZO:

Il periodo di mandato, essendo stato interessato, soprattutto poco dopo l'insediamento dell'Amministrazione, dalla pandemia da COVID-19, ha di fatto interrotto quel processo di progressiva integrazione nei servizi dell'Unione dei Comuni, attuando quella strategia di gestione associata nascente dal conferimento di funzioni alla stessa come da dettato legislativo.

SERVIZI TECNICI LONDA-SAN GODENZO

Si confermano le criticità precedenti e in particolare, nel servizio, ha influito inoltre il cambiamento climatico e le conseguenti ripercussioni sui territori fragili con sempre più numerosi interventi di ripristino di condizioni di sicurezza, il tutto aggravato da una corretta programmazione degli interventi da realizzare.

PARTE I – 2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO -
Anno 2019

COMUNE DI LONDA		Prov.	FI
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
----	--	-----------------------------	--

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2023

COMUNE DI LONDA	Prov.	FI
-----------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

PARTE II – 1 ATTIVITÀ NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

Nel corso del mandato amministrativo sono intervenute le seguenti attività normative che hanno interessato la regolamentazione comunale:

N. delibera	Data delibera	OGGETTO deliberazione
40 c.c.	26.07.2019	Regolamento Edilizio comunale: Modifica art. 50/bis - Piscine private, campi da tennis e bocce. Approvazione
9 c.c.	15.04.2020	Regolamento comunale per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche: MODIFICHE
27 c.c.	27.07.2020	Approvazione del Regolamento Generale per la gestione delle Entrate comunali - (in vigore dal 1.1.2020)
28 c.c.	27.07.2020	Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale unica - I.M.U. (in vigore dal 1.1.2020)
29 c.c.	27.07.2020	Approvazione del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti TA.RI (in vigore dal 1.1.2020)
4 c.c.	13.04.2021	Approvazione del Regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di occupazione suolo pubblico e di autorizzazione o esposizione pubblicitaria (in vigore dal 1.1.2021)
5 c.c.	13.04.2021	Approvazione del Regolamento per l'applicazione del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (in vigore dal 1.1.2021)
39 g.c.	20.05.2021	Modifiche Regolamento funzionale ed organizzativo gestione associata del vincolo idrogeologico in ambito urbanistico ed edilizio approvato con atto di Giunta dell'UCVV n. 31 del 09.04.2021. Presa d'atto.
29 c.c.	29.07.2021	Nuova classificazione edifici esistenti ai sensi dell'art. 28 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico comunale vigente in località Vierle e loc. Rincine
44 c.c.	21.12.2021	Nuova classificazione edificio esistente ai sensi dell'art. 78 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico comunale vigente in loc. La Rata - Scheda n. 155
28 g.c.	08.04.2022	Regolamento organizzativo e funzionale del servizio associato di Protezione Civile approvato con atto di Giunta UCVV n. 82 del 12.10.2021. Presa d'atto.
11 c.c.	27.04.2022	Approvazione modifiche al Regolamento comunale sull'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché delle aliquote per scaglioni di reddito in vigore dal 1.1.2022
20 c.c.	23.05.2023	Approvazione modifiche al Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale propria (I.M.U)
21 c.c.	23.05.2023	Approvazione modifiche al Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TA.RI)
57 c.c.	28.12.2023	Variante al Regolamento Urbanistico comunale vigente per la realizzazione sul territorio comunale di Londa della Ciclovia della Sieve - Itinerario dei tre laghi ai sensi dell'art. 34 L.R. n. 65/2014. Verifica assoggettabilità semplificata V.A.S. di cui all'art. 5 - comma 3 ter - L.R. 10/2010 e s.m.i.
6 c.c.	21.03.2024	Approvazione del Regolamento per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno d'imposta 2024
7 c.c.	21.03.2024	Approvazione modifica al Regolamento di Contabilità.

PARTE II - 3 - ATTIVITA' TRIBUTARIA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

3.1 - IMU:

[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,50	10,50	10,50	10,50	10,50
Fabbricati rurali e strumentali	0	0	0	0	0

3.2 - TASI:

[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali)]

Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	2,4	0	0	0	0
Detrazione abitazione principale	50,00	0	0	0	0
Altri immobili	0	0	0	0	0
Fabbricati rurali e strumentali	0	0	0	0	0

3.3 - Addizionale Irpef:

(in allegato la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	si	si	si	si	si

3.4 - Prelievi sui rifiuti:

(in allegato la tabella con il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi su rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TA.RI	TA.RI	TA.RI	TA.RI	TA.RI
Tasso di copertura	94,01%	96,28%	96,08%	95,23%	98,97%
Costo del servizio pro-cap	248,40	241,22	249,86	257,74	272,37

PARTE II - 2 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

2.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni é stato regolamentato dal Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 29.01.2013, esecutiva.

Il sistema, data la dimensione demografica del Comune di LONDA, inferiore ai 15.000 abitanti, si compone di: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo degli equilibri finanziari. Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Il sistema dei controlli interni è diretto a:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile*: monitorare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- controllo di gestione*: verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- controllo sugli equilibri finanziari*: garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario.

Controlli interni:

1. Partecipano ai controlli interni il Segretario Generale, i Responsabili dei Servizi, il Nucleo di Valutazione ed i Revisori.
2. Le funzioni di coordinamento e di raccordo fra le varie attività di controllo sono svolte, nell'esercizio delle sue funzioni, dal segretario generale dell'ente che, allo scopo, può utilizzare un'apposita struttura di "staff" posta sotto la propria direzione.
3. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma precedente sono definite dal presente regolamento, dallo Statuto dell'Ente e dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.
4. Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco, alla Giunta, al Presidente del consiglio e sono utilizzati anche ai fini della valutazione della *performance* dei Responsabili dei Servizi e dipendenti.
5. Gli organi politici, nel rispetto del principio della distinzione e separazione delle funzioni di indirizzo da quelle relative ai compiti di gestione o funzioni gestionali, garantiscono la necessaria autonomia ed indipendenza al Segretario Generale ed ai Responsabili dei Servizi, nell'espletamento delle loro funzioni rispettivamente disciplinate dagli articoli 97 e 107 del TUEL, nonché di tutte le funzioni che specificatamente attengono ai controlli interni.
6. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione, da parte del segretario generale e del Responsabile del Servizio Finanziario dell'ente, della dichiarazione di inizio e fine mandato che il Sindaco deve presentare ai sensi dell'art.4 del DLgs n.149/11 come modificata ed integrata dal D.L. n.174/12 convertito in L. n.213/12.

2.1.1 - Controllo di gestione:

Il personale che svolge servizio al Comune di Londa é assegnato all'Area Funzioni Fondamentali Londa San Godenzo dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve. La struttura gestionale dell'Ente pertanto fa parte dell'Unione predetta, di cui é articolazione funzionale, e ad essa compete attuare il controllo di gestione.

2.1.3 - Valutazione delle performance:

Il sistema permanente di valutazione della Performance sia delle posizioni organizzative sia dei dipendenti é stato approvato dall'Unione dei Comuni con deliberazione della Giunta esecutiva n. 70 del 13.07.2011.

La valutazione permanente dei funzionari a cui é affidata la responsabilit  apicale di posizione organizzativa é effettuata dal Nucleo di valutazione ed avviene sulla base di obiettivi preventivamente approvati dalla Giunta dell'Ente, monitoraggio periodici e valutazione finale, previa rendicontazione.

2.1.4 - Controllo strategico:

L'ente, in quanto con popolazione inferiore ai 15.000,00 abitanti non é tenuto al controllo strategico.

Peraltro, l'Ente, in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione triennale effettua un raccordo con gli obiettivi politici risultanti dal Programma di mandato (approvato con deliberazione consiliare n. 52 del 30.09.2019).

Con il D.U.P. 2024/2026, approvato con deliberazione consiliare n. 51 del 28.12.2023, esecutiva, l'amministrazione comunale ha fornito il monitoraggio dello stato di attuazione del programma di mandato.

Il Programma di mandato si componeva delle seguenti linee programmatiche:

1. Nuove politiche di area
2. Amministrazione generale, servizi comunali e rapporti istituzionali
3. Lago, ambiente, decoro urbano, urbanistica, lavori pubblici
4. Tasse locali e servizi
5. Sostegno alle famiglie, imprese, giovani, associazioni e disoccupati
6. Turismo, Parco, pesca e olio
7. Collegamenti, parcheggi, strade, cimitero e frazioni
8. Scuola e Cultura
9. P.N.R.R.: Programmazione ed attuazione interventi ammessi

Per l'analisi del monitoraggio si consulti la deliberazione sopra-citata.

2.1.5 - Controllo sulle societ  partecipate/controllate (art. 147-quater del T.U.E.L.):

L'Ente, essendo con popolazione inferiore ai 15mila abitanti, non é tenuto agli adempimenti di cui all'art. 147 quater del T.U.E.L., salvo il comma 4 (4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalit  previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.)

Peraltro, l'Ente, essendo con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ha esercitato annualmente, nel periodo qui considerato, la facoltà di non predisporre, vista tra l'altro anche l'esigua partecipazione percentuale nelle società partecipate dall'Ente, il Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 233 bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

PARTE III - 3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.370.563,77	1.319.546,09	1.400.078,14	1.388.576,02	1.397.188,20	1,94
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	277.139,85	403.676,86	260.165,97	284.363,87	299.982,52	8,24
Titolo 3 – Entrate extratributarie	263.984,08	221.739,93	597.553,42	565.388,39	617.485,62	133,91
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	809.144,92	850.509,83	413.323,79	1.238.618,12	3.104.318,28	283,65
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	213,18	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	98.443,77	0,00
Totale	2.720.832,62	2.795.472,71	2.671.121,32	3.476.946,40	5.517.631,57	102,79

SPESE (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	1.645.888,41	1.578.207,45	1.875.295,13	1.942.135,86	1.864.603,10	13,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.100.475,43	409.378,50	517.531,34	439.413,69	4.339.324,29	294,31
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	47.572,21	6.378,25	24.865,91	25.487,92	9.363,71	-80,32
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	98.443,77	0,00
Totale	2.793.936,05	1.993.964,20	2.417.692,38	2.407.037,47	6.311.734,87	125,91

PARTITE DI GIRO (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	2.804.936,87	3.662.462,75	3.757.521,28	3.183.993,32	3.514.612,58	25,30
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.804.936,87	3.662.462,75	3.757.521,28	3.183.993,32	3.514.367,62	25,29

PARTE III - 3.2 EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.531,40	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	28.921,73	0,00	18.482,96	18.482,96	18.482,96
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.911.687,70	1.944.962,88	2.257.797,53	2.238.328,28	2.314.656,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.645.888,41	1.578.207,45	1.875.295,13	1.942.135,86	1.864.603,10
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	47.572,21	6.378,25	24.865,91	25.487,92	9.363,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		195.836,75	360.377,18	339.153,53	252.221,54	422.206,57
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.285,28	0,00	99.155,51	42.121,92	934,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	13.673,35	13.299,34	30.240,90	32.820,94	16.991,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	87.296,01	97.461,27	80.610,15	15.841,44	41.350,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

prestiti						
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		128.499,37	276.215,25	387.939,79	311.322,96	398.782,27
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.815,56	0,00	149.659,37	136.547,49	172.984,27
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.092,57	99.156,51	62.177,83	30.603,59	42.494,36
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		119.591,24	177.058,74	176.102,59	144.171,88	183.303,64
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	375.834,91	186.367,96	188.251,78	107.842,33	-34.749,51
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-256.243,67	-9.309,22	-12.149,19	36.329,55	218.053,15

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	51.500,00	69.901,03	141.842,98	53.149,10	125.361,29
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	406.693,19	157.766,16	711.498,36	762.274,65	1.570.887,24
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	809.144,92	850.509,83	413.323,79	1.238.618,12	3.104.531,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.673,35	13.299,34	30.240,90	32.820,94	16.991,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	213,18
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	87.296,01	97.461,27	80.610,15	15.841,44	41.350,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.100.475,43	409.378,50	517.531,34	439.413,69	4.339.324,29
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	157.766,16	711.498,36	762.274,65	1.570.887,24	469.608,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		82.719,18	41.462,09	37.228,39	26.761,44	15.993,53
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	82.719,18	42.867,11	40.605,46	44.978,00	15.853,44
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	-1.405,02	-3.377,07	-18.216,56	140,09
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	-1.405,02	-3.377,07	-18.216,56	140,09

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	213,18
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		211.218,55	317.677,34	425.168,18	338.084,40	414.988,98
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.815,56	0,00	149.659,37	136.547,49	172.984,27
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	87.811,75	142.023,62	102.783,29	75.581,59	58.347,80
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		119.591,24	175.653,72	172.725,52	125.955,32	183.656,91
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	375.834,91	186.367,96	188.251,78	107.842,33	-34.749,51
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-256.243,67	-10.714,24	-15.526,26	18.112,99	218.406,42

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		128.499,37	276.215,25	387.939,79	311.322,96	398.782,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	6.285,28	0,00	99.155,51	42.121,92	934,72
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	329.248,87
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	3.815,56	0,00	149.659,37	136.547,49	172.984,27
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	375.834,91	186.367,96	188.251,78	107.842,33	-34.749,51
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	5.092,57	99.156,51	62.177,83	30.603,59	42.494,36
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-262.528,95	-9.309,22	-111.304,70	32.703,64	-111.195,72

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

PARTE III - 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		290.032,16			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	57.785,28 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	28.921,73	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	6.531,40		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	406.693,19 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.370.563,77	1.198.273,11	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.645.888,41 0,00	1.425.229,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	277.139,85	111.817,02			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	263.984,08	302.849,14			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	809.144,92	389.849,07	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.100.475,43 157.766,16 0,00	412.381,64
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	2.720.832,62	2.002.788,34	Totale spese finali	2.904.130,00	1.837.611,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	47.572,21 0,00	47.572,21
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.804.936,87	2.805.387,44	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.804.936,87	2.806.164,22
Totale entrate dell'esercizio	5.525.769,49	4.808.175,78	Totale spese dell'esercizio	5.756.639,08	4.691.347,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.996.779,36	5.098.207,94	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.785.560,81	4.691.347,72
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	211.218,55	406.860,22
TOTALE A PAREGGIO	5.996.779,36	5.098.207,94	TOTALE A PAREGGIO	5.996.779,36	5.098.207,94

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	211.218,55
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	3.815,56
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	87.811,75
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	119.591,24

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	119.591,24
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	375.834,91
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-256.243,67

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		406.860,22			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	69.901,03 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	157.766,16 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.319.546,09	1.104.231,77	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.578.207,45 0,00	1.891.536,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	403.676,86	450.916,02			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	221.739,93	207.220,59			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	850.509,83	627.007,94	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	409.378,50 711.498,36 0,00	672.767,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	2.795.472,71	2.389.376,32	Totale spese finali	2.699.084,31	2.564.303,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	6.378,25 0,00	6.378,25
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.662.462,75	3.666.099,05	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.662.462,75	3.669.148,51
Totale entrate dell'esercizio	6.457.935,46	6.055.475,37	Totale spese dell'esercizio	6.367.925,31	6.239.830,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.685.602,65	6.462.335,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.367.925,31	6.239.830,04
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	317.677,34	222.505,55
TOTALE A PAREGGIO	6.685.602,65	6.462.335,59	TOTALE A PAREGGIO	6.685.602,65	6.462.335,59

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	317.677,34
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	142.023,62
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	175.653,72

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	175.653,72
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	186.367,96
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-10.714,24

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		222.505,55			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	240.998,49 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	18.482,96	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	711.498,36 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.400.078,14	1.190.118,48	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.875.295,13 0,00	1.457.855,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	260.165,97	301.296,46			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	597.553,42	433.188,04			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	413.323,79	491.339,93	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	517.531,34 762.274,65 0,00	719.657,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	2.671.121,32	2.415.942,91	Totale spese finali	3.155.101,12	2.177.513,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	24.865,91 0,00	24.865,91
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.757.521,28	3.757.076,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.757.521,28	3.737.486,39
Totale entrate dell'esercizio	6.428.642,60	6.173.019,19	Totale spese dell'esercizio	6.937.488,31	5.939.865,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.381.139,45	6.395.524,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.955.971,27	5.939.865,48
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	425.168,18	455.659,26
TOTALE A PAREGGIO	7.381.139,45	6.395.524,74	TOTALE A PAREGGIO	7.381.139,45	6.395.524,74

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	425.168,18
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	149.659,37
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	102.783,29
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	172.725,52

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	172.725,52
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	188.251,78
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-15.526,26

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		455.659,26			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	95.271,02 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	18.482,96	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	762.274,65 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.388.576,02	1.348.155,77	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.942.135,86 0,00	1.745.005,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	284.363,87	301.835,26			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	565.388,39	419.159,96			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.238.618,12	464.249,20	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	439.413,69 1.570.887,24 0,00	243.045,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	3.476.946,40	2.533.400,19	Totale spese finali	3.952.436,79	1.988.050,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	25.487,92 0,00	25.487,92
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.183.993,32	3.183.993,32	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.183.993,32	3.081.366,71
Totale entrate dell'esercizio	6.660.939,72	5.717.393,51	Totale spese dell'esercizio	7.161.918,03	5.094.905,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.518.485,39	6.173.052,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.180.400,99	5.094.905,44
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	338.084,40	1.078.147,33
TOTALE A PAREGGIO	7.518.485,39	6.173.052,77	TOTALE A PAREGGIO	7.518.485,39	6.173.052,77

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	338.084,40
b) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	136.547,49
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	75.581,59
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	125.955,32
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	125.955,32
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	107.842,33
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	18.112,99
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.078.147,33			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	126.296,01 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	18.482,96	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.570.887,24 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.397.188,20	1.234.715,45	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.864.603,10 0,00	1.851.228,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	299.982,52	211.030,77			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	617.485,62	392.316,51			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.104.318,28	939.741,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	4.339.324,29 469.608,01 0,00	1.893.275,62
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	213,18	213,18	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	5.419.187,80	2.778.017,68	Totale spese finali	6.673.535,40	3.744.504,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	9.363,71 0,00	9.363,71
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	98.443,77	98.443,77	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	98.443,77	98.443,77
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.514.612,58	3.513.612,58	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.514.367,62	3.534.429,12
Totale entrate dell'esercizio	9.032.244,15	6.390.074,03	Totale spese dell'esercizio	10.295.710,50	7.386.741,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.729.427,40	7.468.221,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.314.193,46	7.386.741,16
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00 0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	415.233,94	81.480,20
TOTALE A PAREGGIO	10.729.427,40	7.468.221,36	TOTALE A PAREGGIO	10.729.427,40	7.468.221,36

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
- (7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	415.233,94
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	172.984,27
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	58.347,80
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	183.901,87
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	183.901,87
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-34.749,51
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	218.651,38
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

PARTE III - 3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE

(se l'ente era in anticipazione di cassa indicare in quale anno)

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	406.860,22	222.505,55	455.659,26	1.078.147,33	81.480,20
Totale Residui Attivi Finali	2.329.637,98	2.703.843,00	2.963.821,24	3.902.842,86	6.367.033,24
Totale Residui Passivi Finali	1.773.373,59	1.177.631,03	1.369.513,65	1.834.348,90	4.244.399,64
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	157.766,16	711.498,36	762.274,65	1.570.887,24	469.608,01
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato Di Amministrazione	805.358,45	1.037.219,16	1.287.692,20	1.575.754,05	1.734.505,79
Utilizzo Di Anticipazione Di Cassa	NO	NO	NO	NO	NO
Di cui:					
Parte accantonata	748.778,18	935.146,14	1.273.057,29	1.517.447,11	1.655.681,87
Parte vincolata	294.236,21	376.635,73	269.717,09	254.405,20	189.268,51
Parte destinata agli investimenti	8.628,01	0,01	0,01	0,01	804,84
Parte disponibile	-246.283,95	-274.562,72	-255.082,19	-196.098,27	-111.249,43

PARTE III - 3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	6.285,28		99.155,51	42.121,92	934,72
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	51.500,00	69.911,03	141.842,98	53.149,10	125.361,29
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	57.785,28	69.911,03	240.998,49	95.271,02	126.296,01

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	13.571,61	1.530,73	0,00	1.243,86	12.327,75	10.797,02	1.080,16	11.877,18
Totale titoli	1.616.153,07	637.469,06	84,95	4.193,75	1.612.044,27	974.575,21	1.355.062,77	2.329.637,98

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	726.784,38	494.932,20	0,00	14.471,25	712.313,13	217.380,93	715.590,96	932.971,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	146.268,73	142.905,50	0,00	1.483,75	144.784,98	1.879,48	830.999,29	832.878,77
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	9.994,14	7.994,48	0,00	1.243,86	8.750,28	755,80	6.767,13	7.522,93
Totale titoli	883.047,25	645.832,18	0,00	17.198,86	865.848,39	220.016,21	1.553.357,38	1.773.373,59

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.685,88	1.000,00	0,00	13,00	8.672,88	7.672,88	2.000,00	9.672,88
Totale titoli	3.902.842,86	720.588,44	1.021,55	179.001,29	3.724.863,12	3.004.274,68	3.362.758,56	6.367.033,24

RESIDUI PASSIVI ANNO 2023	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.179.050,45	716.817,77	0,00	28.245,60	1.150.804,85	433.987,08	730.191,93	1.164.179,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	531.799,78	482.890,33	0,00	1.063,62	530.736,16	47.845,83	2.928.939,00	2.976.784,83
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	123.498,67	20.061,50	0,00	1,37	123.497,30	103.435,80	0,00	103.435,80
Totale titoli	1.834.348,90	1.219.769,60	0,00	29.310,59	1.805.038,31	585.268,71	3.659.130,93	4.244.399,64

4.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	410.121,64	92.938,37	128.423,81	121.799,85	184.303,77	472.243,13	1.409.830,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.168,00	0,00	2.468,74	12.853,20	48.027,69	120.557,03	186.074,66
Titolo 3 - Entrate extratributarie	53.974,43	1.713,00	1.569,55	1.160,90	182.811,32	189.284,47	430.513,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	79.579,60	0,00	31.616,72	601.470,34	247.258,90	907.812,52	1.867.738,08
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.240,88	0,00	0,00	0,00	445,00	1.000,00	8.685,88
Totale	553.084,55	94.651,37	164.078,82	737.284,29	662.846,68	1.690.897,15	3.902.842,86

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	2.695,83	26.744,50	7.139,42	24.200,06	174.103,92	944.166,72	1.179.050,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	5.074,48	11.571,98	165.542,43	349.610,89	531.799,78
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	715,80	40,00	40,00	40,00	20.001,37	102.661,50	123.498,67
Totale	3.411,63	26.784,50	12.253,90	35.812,04	359.647,72	1.396.439,11	1.834.348,90

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	65,20 %	82,25 %	82,45 %	94,19 %	101,74 %

PARTE III - 5 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SI o NO):

2019	2020	2021	2022	2023
SI	SI	SI	SI	SI

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: nessuno

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le soluzioni a cui è stato soggetto: negativo

PARTE III - 6 INDEBITAMENTO

6.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	0,00	0,00	482.140,62	0,00	0,00
Popolazione residente	1872	1846	1825	1830	1832

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,00	0,00	264,18	0,00	0,00
---	------	------	--------	------	------

6.2 – Rispetto del limite di indebitamento

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,72 %	2,50 %	2,00 %	1,97 %	1,20 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

(Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato)

6.4 Rilevazione flussi:

(Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata)

PARTE III - 7 CONTO DEL PATRIMONIO

7.2 Conto del patrimonio e conto economico in sintesi

ANNO 2019

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

COMUNE DI LONDA (FI) STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	2.356.161,73	2.283.922,99		
	1.1 Terreni	20.531,53	20.531,53		
	1.2 Fabbricati	126.684,36	121.737,21		
	1.3 Infrastrutture	2.208.945,84	2.141.654,25		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.707.637,97	7.899.654,38		
	2.1 Terreni	1.162.173,24	1.159.423,36	BII1	BII1

	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2		Fabbricati	6.428.811,72	6.579.572,63		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3		Impianti e macchinari	1.927,20	2.048,80	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	8.735,26	10.137,24	BII3	BII3
2.5		Mezzi di trasporto	16.380,00	52.743,60		
2.6		Macchine per ufficio e hardware		49,41		
2.7		Mobili e arredi	15.688,86	19.431,05		
2.8		Infrastrutture	51.481,42	53.274,33		
2.99		Altri beni materiali	22.440,27	22.973,96		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	181.882,39	181.882,39	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	10.245.682,09	10.365.459,76		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1		Partecipazioni in	360.476,29	353.537,17	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	360.476,29	353.537,17		
2		Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	360.476,29	353.537,17		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.606.158,38	10.718.996,93		

COMUNE DI LONDA (FI)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	935.385,89	749.370,77		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	935.385,89	749.370,77		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.031.746,84	476.642,87		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	935.257,59	476.642,87		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	96.489,25			
3	Verso clienti ed utenti	23.998,33	60.844,07	CII1	CII1
4	Altri Crediti	24.283,94	23.932,87	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	7.699,42	8.943,28		
c	<i>altri</i>	16.584,52	14.989,59		
	Totale crediti	2.015.415,00	1.310.790,58		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				

1	Conto di tesoreria	406.860,22	290.032,16		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	406.860,22	290.032,16		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	406.860,22	290.032,16		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.422.275,22	1.600.822,74		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi		978,69	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		978,69		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.028.433,60	12.320.798,36		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI LONDA (FI)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	541.407,41	844.641,60	AI	AI
II	Riserve	9.456.757,00	10.032.523,68		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-63.847,16	-81.567,39	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	27.655,87	621.142,78	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	47.884,53	47.884,53	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.445.063,76	9.445.063,76		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	373.037,88	17.720,23	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.371.202,29	10.894.885,51		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	391.625,39	15.790,48	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		391.625,39	15.790,48		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	539.804,54	539.804,54		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	539.804,54	539.804,54	D5	

2	Debiti verso fornitori	993.068,01	314.726,33	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	649.178,52	507.354,36		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	644.030,80	269.410,37		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	5.147,72	237.943,99		
5	Altri debiti	83.554,85	48.237,14	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	6.919,79			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	76.635,06	48.237,14		
	TOTALE DEBITI (D)	2.265.605,92	1.410.122,37		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	13.028.433,60	12.320.798,36		

COMUNE DI LONDA (FI)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	157.766,16	413.224,59		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	157.766,16	413.224,59		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

10-04-2024

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

COMUNE DI LONDA (FI)
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.194.003,02	1.081.353,49		
2	Proventi da fondi perequativi	176.560,75	176.612,28		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.028.129,10	340.471,87		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	277.139,85	151.371,87		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	750.989,25	189.100,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	219.850,92	167.484,40	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	156.316,59	107.296,44		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	63.534,33	60.187,96		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	8.539,59	82.576,40	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.627.083,38	1.848.498,44		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	29.134,78	25.470,61	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	824.397,14	723.689,04	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.895,48	2.464,03	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	704.685,10	717.036,28		
a	Trasferimenti correnti	704.685,10	717.036,28		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale			B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	692.939,72	320.948,36	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali		0,02	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	317.104,81	315.939,84	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		2.035,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	375.834,91	2.973,50	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		7.871,74	B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	19.375,35	20.018,30	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.273.427,57	1.817.498,36		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	353.655,81	31.000,08		
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	18.800,97	20.119,62	C15	C15

	a	da società controllate				
	b	da società partecipate	18.800,97	20.119,62		
	c	da altri soggetti				
20		Altri proventi finanziari	0,55	0,91	C16	C16
		Totale proventi finanziari	18.801,52	20.120,53		
		<u>Oneri finanziari</u>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	51.974,75	54.294,96	C17	C17
	a	Interessi passivi	51.974,75	54.294,96		
	b	Altri oneri finanziari				
		Totale oneri finanziari	51.974,75	54.294,96		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-33.173,23	-34.174,43		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
2 2	Rivalutazioni	6.939,12		D18	D18
2 3	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	6.939,12			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
2 4	Proventi straordinari	69.335,32	39.572,43	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	29.529,72	18.380,11		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	19.982,84			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	19.822,76	21.192,32		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	69.335,32	39.572,43		
25	Oneri straordinari	21.750,22	17.039,97	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.949,89	14.539,97		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	18.800,33	2.500,00		E21d
	Totale oneri straordinari	21.750,22	17.039,97		

		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	47.585,10	22.532,46		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	375.006,80	19.358,11		
26	Imposte (*)		1.968,92	1.637,88	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		373.037,88	17.720,23	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

ANNO 2022

COMUNE DI LONDA (FI)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	3.165.535,84	3.035.522,31		
1.1	Terreni	106.945,71	109.703,61		

1.2	Fabbricati	173.768,93	177.411,45		
1.3	Infrastrutture	2.884.821,20	2.748.407,25		
1.9	Altri beni demaniali				
III	2	7.423.046,43	7.538.826,41		
	2.1	1.170.633,11	1.162.061,00	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.2	6.142.525,58	6.255.373,77		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.3	4.631,90	5.398,75	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.4	9.899,74	11.670,18	BII3	BII3
	2.5	6.134,32	8.179,09		
	2.6	274,53			
	2.7	20.389,10	25.792,56		
	2.8	46.102,69	47.895,60		
	2.99	22.455,46	22.455,46		
	3	181.882,39	181.882,39	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	10.770.464,66	10.756.231,11		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	386.560,05	392.406,11	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>		BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	31.929,82	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	360.476,29		

2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b <i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c <i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d <i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	386.560,05	392.406,11		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.157.024,71	11.148.637,22		

COMUNE DI LONDA (FI)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	397.314,00	339.601,58		
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
	b <i>Altri crediti da tributi</i>	377.314,00	278.047,81		
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	20.000,00	61.553,77		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.717.902,39	1.279.263,14		
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.680.902,39	1.278.261,49		
	b <i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
	c <i>imprese partecipate</i>		1.001,65	CII3	CII3
	d <i>verso altri soggetti</i>	37.000,00			
3	Verso clienti ed utenti	200.552,68	50.612,95	CII1	CII1
4	Altri Crediti	105.157,22	44.707,13	CII5	CII5
	a <i>verso l'erario</i>				
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	4.143,28	4.143,28		
	c <i>altri</i>	101.013,94	40.563,85		

		Totale crediti	2.420.926,29	1.714.184,80		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni				CIII1,2,3	CIII1,2,3
					CIII4,5	CIII4,5
2	Altri titoli				CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria		1.078.147,33	455.659,26		
a	<i>Istituto tesoriere</i>		1.078.147,33	455.659,26		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>					
2	Altri depositi bancari e postali				CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide		1.078.147,33	455.659,26		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.499.073,62	2.169.844,06		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi		842,61	842,61	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		842,61	842,61		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		14.656.940,94	13.319.323,89		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
- (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
- (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI LONDA (FI)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	952.247,47	952.247,47	AI	AI
II	Riserve	8.888.044,15	8.966.049,86		
b	<i>da capitale</i>	41.477,08	41.477,08	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	47.884,53	47.884,53	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	8.798.682,54	8.876.688,25		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	984.626,57	136.206,68	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.507.100,28	1.370.893,60	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.332.018,47	11.425.397,61		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	33.920,87	33.920,87	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	33.920,87	33.920,87		

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TOTALE T.F.R. (C)

D) DEBITI (1)

			C	C
1	Debiti da finanziamento	456.652,70	482.140,62	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	4.864,09	4.864,09	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	451.788,61	477.276,53	D5
2	Debiti verso fornitori	701.956,24	450.778,41	D7
3	Acconti		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	926.950,49	791.193,63	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>			
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	915.700,62	755.378,20	
c	<i>imprese controllate</i>		D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	11.249,87	35.815,43	
5	Altri debiti	205.442,17	135.892,75	D12,D13,
a	<i>tributari</i>	2.909,41	1.070,66	D14
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>			D11,D12,
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>			D13
d	<i>altri</i>	202.532,76	134.822,09	
	TOTALE DEBITI (D)	2.291.001,60	1.860.005,41	

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b <i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.656.940,94	13.319.323,89		

COMUNE DI LONDA (FI)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	1.570.887,24	762.274,65		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.570.887,24	762.274,65		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

10-04-2024

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

COMUNE DI LONDA (FI)
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.192.403,58	1.219.037,64		
2	Proventi da fondi perequativi	196.172,44	181.040,50		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.444.235,60	607.646,81		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	281.862,54	236.709,12		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.162.373,06	370.937,69		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	160.299,51	199.684,13	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	101.147,64	139.737,86		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	59.151,87	59.946,27		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	381.666,56	376.356,08	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.374.777,69	2.583.765,16		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	62.720,98	50.316,03	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	904.581,37	829.360,96	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	3.093,51	2.466,87	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	892.799,97	899.193,58		
a	Trasferimenti correnti	892.799,97	899.193,58		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale		1.500,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	543.153,34	646.585,66	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	310.963,81	307.498,62	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	78,08	17.116,63	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	232.111,45	321.970,41	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	535,03	4.446,69	B12	B12
17	Altri accantonamenti	11.743,34	11.494,05	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	19.363,29	34.956,75	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.437.990,83	2.480.320,59		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	936.786,86	103.444,57		
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	9.862,46	4.208,80	C15	C15

	a	da società controllate				
	b	da società partecipate	9.862,46	4.208,80		
	c	da altri soggetti				
20		Altri proventi finanziari	0,41	0,38	C16	C16
		Totale proventi finanziari	9.862,87	4.209,18		
		<u>Oneri finanziari</u>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	44.219,76	45.240,87	C17	C17
	a	Interessi passivi	44.219,76	45.240,87		
	b	Altri oneri finanziari				
		Totale oneri finanziari	44.219,76	45.240,87		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-34.356,89	-41.031,69		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
2 2	Rivalutazioni		31.929,82	D18	D18
2 3	Svalutazioni	5.846,06		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-5.846,06	31.929,82		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
2 4	Proventi straordinari	119.508,23	62.250,61	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	76.245,06	42.386,10		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	43.263,17	19.864,51		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	119.508,23	62.250,61		
25	Oneri straordinari	29.420,60	18.758,59	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	18.420,60	1.001,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	11.000,00	17.757,59		E21d
	Totale oneri straordinari	29.420,60	18.758,59		

		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	90.087,63	43.492,02		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	986.671,54	137.834,72		
26	Imposte (*)		2.044,97	1.628,04	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		984.626,57	136.206,68	23	23

PARTE III - 7.3 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Sentenze esecutive					
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e di servizi					9.127,20

Totale	0	0	0	0	9.137,20
---------------	----------	----------	----------	----------	-----------------

Esecuzione forzata

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Procedimenti di esecuzione forzata	0	0	0	0	0

PARTE III - 8 SPESA DEL PERSONALE

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rispetto del limite	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	0,13 %	0,34 %	0,20 %	0,13 %	0,15 %

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale / Popolazione	1,05	2,68	1,71	1,11	1,20

8.3 Rapporto popolazione dipendenti:

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione / Dipendenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE III - 8 INFORMAZIONI SPESA DEL PERSONALE

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'ente non ha dipendenti avendo trasferito l'esercizio delle funzioni fondamentali all'Unione dei Comuni in attuazione dell'art. 14, commi 28 e segg.ti del D.L. 78/2010 conv. nella Legge 122/2010.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Negativo

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'ente non ha aziende speciali nè istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate:

L'ente non ha un Fondo risorse decentrate per le motivazioni indicate nel precedente punto 8.4

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi delle norme citate.

PARTE IV - 1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

- Attività di controllo:

Nel periodo del mandato amministrativo considerato, l'Ente non é stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito a controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale:

Nel periodo del mandato amministrativo considerato, l'ente non é stato oggetto di provvedimenti giurisdizionali.

PARTE IV – 2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

Nel periodo del mandato amministrativo considerato, l'ente non è stato oggetto di rilievi da parte del Revisore unico per gravi irregolarità di natura contabile.

PARTE IV – 3 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

L'ente ha attuato una consistente e progressiva razionalizzazione della spesa allo scopo di addivenire al risanamento finanziario come evidenziato dai prospetti contabili della Relazione.

Avendo conferito l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, la razionalizzazione ha riguardato soprattutto la misura del trasferimento finanziario che annualmente viene richiesto per l'esercizio predetto, per la circostanza che la misura del trasferimento costituisce la parte più consistente del Bilancio comunale e nella convinzione che senza una sinergia fra i due enti non sarebbe possibile nessuna opera di risanamento.

L'ente ha ottenuto nel 2019 una riduzione della spesa corrente per trasferimenti pari a €. 60.000,00 come dimostrabile dalla concessione di un contributo straordinario dell'Unione registrato al Capitolo di entrata 2077. L'azione di contenimento della spesa é proseguita anche negli anni successivi con quote più contenute ma tali da operare una redistribuzione su base territoriale di risparmi di spesa dell'Unione da attuare con metodo perequativo e solidaristico.

Ciò ha determinato l'effetto di tenere sotto controllo l'evoluzione della spesa corrente, con risparmi significativi che hanno comunque consentito all'ente di mantenere il proprio equilibrio finanziario, attraverso riduzioni progressive della propria situazione di disavanzo di amministrazione determinatosi a seguito del passaggio fra il metodo semplificato e quello ordinario di determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e conseguente rateizzazione quindicennale dello stesso.

La stima nel quinquennio si aggira a circa 245.000,00.

PARTE V - 1 ORGANISMI CONTROLLATI

1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

L'ente non ha società controllate di cui all'art. 18, comma 2 bis del D.L. 112/2008.

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

No per le considerazioni sopra esposte.

PARTE V – 1.3 ORGANISMI CONTROLLATI AI SENSI DELL'ART. 2359, COMMA 1, NUMERI 1 E 2, DEL CODICE CIVILE

Esternalizzazione attraverso società:

(in allegato le tabelle degli organismi controllati a inizio e fine mandato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 0							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
0	0	0	0	0,00	0,000	0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

L'ente non ha partecipazioni di controllo.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 0							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
0	0	0	0	0,00	0,000	0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

PARTE V – 1.4 ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ E ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI (DIVERSI DA QUELLI INDICATI NELLA TABELLA PRECEDENTE):

(in allegato le tabelle degli organismi partecipati a inizio e fine mandato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2019							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	0	0	11.849.811,00	0,940	5.963.608,00	658.995,00
2	8	0	0	257.597.674,00	0,060	294.957.477,00	39.317.282,00
2	8	0	0	186.349.000,00	0,001	425.192.362,00	36.516.452,00
2	11	0	0	31.615.115,00	0,500	11.080.359,00	667.835,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	0	0	11.575.779,00	0,940	4.461.207,00	-936.043,00
2	11	0	0	26.845.450,00	0,500	11.069.108,00	584.535,00
2	8	0	0	211.620.750,00	0,001	423.551.820,00	40.551.713,00
2	5	0	0	411.504.747,00	0,022	784.673.271,00	22.431.250,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

PARTE V - 1.5 - PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI (ART. 3, COMMI 27, 28 E 29, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
	NEGATIVO		

CONCLUSIONI

Relazione di fine mandato Amministrazione comunale di Londa 2019-2024

Nel fare una disamina del lavoro svolto in questi cinque anni non possiamo che partire dal contesto generale che abbiamo vissuto.

La storia ci insegna che spesso i cambiamenti epocali avvengono in un lasso di tempo molto limitato e crediamo di poter affermare senza esagerare che gli ultimi cinque anni hanno segnato un punto di svolta e cambiamento enorme per il mondo e per come eravamo abituati a conoscerlo.

La pandemia da *covid 19* ha, di fatto, annullato due anni della nostra vita. Ci ha tolto la libertà, cambiato i nostri stili di vita e portato via tante persone care. In questa relazione finale non possiamo che rivolgere un pensiero a tutte quelle persone che non ce l'hanno fatta, ai medici ed infermieri che pur rischiando la loro vita hanno cercato di aiutare fino all'ultimo non sottraendosi al loro dovere. Un pensiero ai loro cari ed alle loro famiglie per il dolore che hanno subito, ma anche un ringraziamento a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno aiutato e dimostrato che la specie umana sa anche essere generosa e solidale nel momento del bisogno. La pandemia ha provocato danni non solo dal punto di vista medico, ma anche sociale ed economico.

Tante le aziende ed i negozi costretti a chiudere, tanti i problemi generati dall'isolamento forzato, pensiamo ai giovani studenti impossibilitati ad uscire o fare scuola tramite computer. Le associazioni che hanno interrotto le loro attività, famiglie separate ed impossibilitate a riunirsi, anziani soli incapaci di provvedere ai loro bisogni ed un profondo senso di paura che ha pervaso gli animi di tutti noi. Abbiamo affrontato il tutto cercando di reggere il colpo, cercando di sopperire in tutti i modi alle esigenze dei cittadini, insieme a tutti i consiglieri e dipendenti comunali, forze dell'ordine, le associazioni, i negozianti del paese che mai hanno fatto mancare il loro appoggio ed aiuto.

Pur nella tempesta abbiamo tentato di rispondere a problemi che fino a qualche anno fa mai avremmo pensato di dover affrontare. Siamo stati tra i primi comuni a regalare, grazie alla generosità di tante aziende locali e non, alcune mascherine a tutti, ci siamo attivati per vigilare ed essere punto di riferimento delle zone senza segnale telefonico, abbiamo ripristinato, insieme alla Città Metropolitana, la viabilità sulla SP556 conseguente la frana di Molin di Pino, abbiamo cercato sempre grazie alla generosità del paese e delle sue attività inviato un piccolo dono nella ricorrenza delle principali festività, cercando in qualche modo di far sentire la vicinanza delle istituzioni alla popolazione.

Abbiamo ascoltato tanto e cercato anche di fronte a momenti drammatici, di infondere fiducia e positività, anche se in alcuni momenti anche la nostra determinazione era vacillante.

Pensiamo di essere stati vicini a tutti nel modo migliore possibile ed anche se ovviamente possiamo aver peccato in alcuni momenti vi possiamo assicurare che abbiamo dato veramente tutto per aiutarvi.

La pandemia ha permeato le nostre vite per due lunghi anni, parole come, mascherine, *green pass*, vaccini, distanza di sicurezza e gel sanificante per le mani sono diventate così familiari da aver modificato radicalmente il nostro modo di pensare ed agire per sempre, molte a distanza di due anni sono le domande che tutti noi ci facciamo su cosa è stata la pandemia e molte di quelle risposte non solo non hanno trovato risposta, ma aspettano ancora di essere metabolizzate perché di colpo dal febbraio 2022 una nuova emergenza ha sconvolto la nostra vita: la guerra in Ucraina.

La portata mondiale di questa guerra ha sconvolto nuovamente tutti gli equilibri che avevano caratterizzato gli ultimi 30 della nostra vita. La guerra non solo ha riportato nel cuore dell'Europa fantasmi che credevamo passati, ma ha rimesso in discussione tutto un modello economico che si era affermato nelle ultime decadi.

Dalla globalizzazione ed una relativa armonia tra i popoli, in particolare le super potenze, si è passati di nuovo ad uno scontro tra blocchi che la maggioranza dei cittadini non vuole o non capisce. Premesso che ogni popolo ha il diritto di autodeterminare il proprio futuro e nessuno Stato ha il diritto di invaderne un altro le dinamiche di questo conflitto lasciano presagire scenari preoccupanti con un ritorno alla spartizione del mondo in blocchi.

Le scelte che alcuni individui stanno prendendo non solo influiscono sul nostro futuro e quello dei nostri figli, ma fanno tornare indietro le lancette del tempo al 1945 quando di fatto il mondo fu spartito in due fazioni. Purtroppo dopo quasi 80 anni i soggetti che si ergono a guidare il mondo non sono più solamente due, ma ben di più, con l'ascesa dei Brics e tutto il mondo asiatico Cina in testa.

In un contesto così incandescente sembra incredibile che l'unica voce fuori dal coro capace di parlare apertamente di Pace e colloqui fin dall'inizio sia il Santo Padre che dal'alto della sua lungimiranza, oltre che pensare alle vittime innocenti, dà dimostrazione di saggezza e ponderatezza, ben sapendo a cosa può portare il perpetrarsi di questo conflitto.

Con l'inizio della guerra in Ucraina è finito il mondo della globalizzazione e mentre il nostro pensiero va alle vittime innocenti del conflitto che periscono per le scelte di potere di altri.

La guerra non è mai la soluzione ed infatti a ribadire la situazione instabile che stiamo attraversando si è riaperto anche il conflitto in Medio Oriente, la guerra fra Israele e Palestina che ha in parte soppiantato la guerra in Ucraina nel *main stream* non fa altro che accentuare uno scontro che, se non fermato, potrebbe avere conseguenze davvero nefaste per tutto il genere umano.

Infine, tra gli eventi che hanno caratterizzato questi cinque anni, non posso dimenticare le alluvioni del 2023 e le tante frane che hanno interessato il nostro territorio. Un territorio fragile con poche risorse per far fronte ad eventi climatici di tale portata e sebbene in qualche modo siamo riusciti a far fronte alle emergenze appare chiaro che le politiche nazionali che da anni parlano di aree interne devono destinare più fondi alla prevenzione ed alla salvaguardia del territorio.

Nell'analisi del contesto, prima di approfondire le ricadute di tali eventi sul nostro Comune, non posso esimermi dal riportare quella che è la mia opinione. Il mondo sta di nuovo lottando per stabilire chi sarà a comandare negli anni a venire, prevalentemente per interessi economici e mai per motivi etici, religiosi o morali, le guerre non sono mai la soluzione perché generano morte, sofferenze e distruzione e se i potenti non riusciranno a trovare un accordo credo proprio che quello che resterà da comandare sarà ben poco; auspico quindi che ci sia la volontà di mediare, trattare e smettere di uccidere civili inermi, siano essi Ucraini, Russi o Palestinesi, nessun Dio ha mai predicato l'uccisione di un fratello; sono gli uomini che interpretano a loro tornaconto le parole, plagiando le masse per farle combattere le une contro le altre.

Tutto quanto premesso ci permette di fare un quadro più dettagliato e puntuale sulle decisioni che abbiamo preso in questa legislatura.

Al momento del nostro insediamento abbiamo voluto, innanzitutto cercato, di capire la situazione generale del Comune e valutare attentamente le scelte che erano state fatte e quelle che ci venivano lasciate, sia all'interno del Comune che all'interno dell'Unione dei Comuni della Valdisieve. Questo processo di revisione e valutazione ci ha impegnati per i primi mesi di mandato; il paese aveva chiesto un cambiamento di rotta e ci siamo presi tutto il tempo necessario per valutare attentamente le scelte da intraprendere.

Il primo punto è stato analizzare i bilanci del Comune ed abbiamo subito appreso che il futuro finanziario del Comune si prospettava poco roseo.

Il primo dato che ha colto la nostra attenzione è stato il fondo crediti dubbia esigibilità (le tasse non pagate) che ammontava alla cifra di 735.457,42 , una somma astronomica per un ente piccolo come il nostro.

Dovete sapere che fino al 2019 il 75 % di tale somma doveva essere accantonata dal Comune come garanzia per lo Stato, capite bene che se una somma del genere potesse essere impiegata porterebbe dei sicuri benefici a tutti i cittadini di Londa. Appena eletti abbiamo appreso che il D.Lgs. 118/2011, nella sua applicazione, imponeva dal 2020 di adottare il metodo ordinario di determinazione del Fondo Crediti Dubbia esigibilità (per i primi anni di applicazione della nuova contabilità era previsto un metodo semplificato "più economico"); in tale mutato contesto applicativo il comune avrebbe dovuto di colpo accantonare il 95% di tutto il non riscosso fra tasse e, imposte locali ed entrate dei servizi che portava il Fondo ad una somma molto più alta ovvero a €. 913.859,14. Non essendoci risorse accantonate negli anni precedenti ciò ha di fatto determinato un peggioramento della nostra situazione finanziaria che da avanzo di amministrazione balzava subito in un cospicuo disavanzo di oltre 270 mila euro che la Legge consentiva di ripianare in 15 anni con rate costanti di circa 18 mila euro all'anno.

La carenza di risorse e la necessità di accantonare tale cifra in 15 anni ci ha costretto a mettere immediatamente in sicurezza il bilancio: nel primo riequilibrio di Bilancio abbiamo dovuto prevedere un aumento dell'aliquota IRPEF, allo scopo di arginare tale problematica finanziaria.

Come potete vedere dal seguente prospetto vi riporto i dati risultanti dai "Prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione" dal 2019-2020 come approvato con i vari Rendiconti della gestione dell'Ente:

Composizione risultato di amministrazione al 31.12.....	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Risultato di amministrazione	805.358,45	1.037.219,16	1.287.692,20	1.575.754,05	1.734.505,79
Parte accantonata:	748.778,18	935.146,14	1.273.057,29	1.517.447,11	1.655.681,87
1. F.C.D.E	735.457,42	913.859,14	1.235.829,55	1.467.941,00	1.617.937,11
2. Fondo perdite società partecipate	3.505,20	6.812,07	8.258,76	13.793,79	0,00
3. Fondo contenzioso	9.000,00	12.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
4. Altri accantonamenti	815,56	2.474,93	13.968,98	25.712,32	27.744,76
Parte vincolata:	294.236,21	376.635,73	269.717,09	254.405,20	189.268,51

1. Vincoli di Legge	186.723,09	268.312,29	115.461,71	111.473,86	84.139,56
2. Vincoli da trasferimenti	102783,62	106.918,42	152.850,36	133.816,84	105.128,95
3. Vincoli da contrazione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Vincoli attribuiti dall'ente	4.729,50	1.405,02	1.405,02	9.114,50	0,00
Parte destinata ad investimenti	8.628,01	0,01	0,01	0,01	804,84
Parte disponibile	-246.283,95	-274.562,72	-255.082,19	-196.098,27	-111.249,43

Le scelte effettuate dal punto di vista economico-finanziario in questi cinque anni ci hanno permesso, nonostante tutto, di ridurre progressivamente tale disavanzo anche oltre alla quota di rateizzazione delle 18 mila euro l'anno, imputando progressivamente anche i vari avanzi di bilancio annuali così da anticipare l'esposizione finanziaria negativa. Come si evince dalla tabella sopra riportata la quota di disavanzo viene a ridursi progressivamente, in speciale modo negli ultimi anni, frutto di una politica finanziaria oculata e mirante al rientro del disavanzo nel minore tempo possibile onde favorire le scelte del prossimo futuro. Infatti proseguendo nella rateizzazione annuale di Legge il Comune avrebbe risanato la sua situazione finanziaria in 15 anni, così facendo invece si può ipotizzare al massimo un altro biennio per il rientro totale del disavanzo, salvo cause di forza maggiore. L'avanzo di bilancio avrebbe potuto essere speso per aumentare i lavori di manutenzione (es. strade), oppure utilizzato per abbassare le tasse. La scelta dell'amministrazione comunale è stata invece, oculatamente ripeto, di riduzione del disavanzo di amministrazione e ciò comporta inevitabilmente anche una maggiore possibilità di applicazione al Bilancio dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato ad investimenti (la legge infatti pone restrizioni a tale applicazione per gli enti in disavanzo di amministrazione). Quindi eravamo nell'assurdo di non poter spendere nemmeno le somme che erano accantonate per le varie finalità.

Ovviamente dal punto di vista economico altre sono state le scelte che ci hanno permesso di migliorare i bilanci del COMUNE; tutto questo nonostante le vicende di cui abbiamo parlato prima, pandemia e guerra che hanno fatto lievitare in maniera abnorme tutti i costi delle materie prime ed in particolare dell'energia e del carburante e le alluvioni che ci hanno costretto a dirottare alcune importanti risorse per far fronte alle emergenze.

In primis la rinegoziazione del contributo di solidarietà ai piccoli comuni che l'unione da statuto concede al Comune di Londa e San Godenzo in funzione dell'aver associato tutte le funzioni all'interno dell'unione. Scelta che nel 2014 ha permesso all'unione di vedersi aumentare i contributi

regionali per le gestioni associate. Questa cifra iniziale di 60.000 euro annui per i due comuni è passata a 90.000 con una riduzione delle spese per il nostro Comune.

In secondo luogo: La stipula di un accordo con l'Ente Parco delle Foreste Casentinesi per la manutenzione del bosco facente parte del parco, ma che ricade all'interno della Foresta Modello che interessa il demanio regionale di Rincine e San Godenzo, gestito e mantenuto dagli operai dell'unione che di fatto fino a due anni eseguivano gratuitamente. Tale accordo, presente anche nelle altre unioni del Casentino e della Romagna, ha portato un contributo annuo all'Unione dei Comuni della Valdisieve di 30.000 euro che ci ha permesso, a compensazione, di ridurre la nostra quota annua di pagamenti verso l'Unione per i servizi che svolgono in forma associata per nostro conto.

In terzo luogo: abbiamo aggredito l'evasione fiscale; infatti uno dei modi per abbattere il disavanzo che ci siamo ritrovati è, oltre a quello di mettere l'avanzo di amministrazione a copertura aggiuntiva del disavanzo, quello di recuperare le tasse non pagate. Abbiamo intensificato sensibilmente la messa a ruolo dei tributi non pagati, oltre ad un'intensificazione dell'attività accertativa anche pre ruolo e sebbene vessare i cittadini con le tasse non sia il nostro principale scopo non troviamo giusto che coloro che hanno sempre pagato le tasse si ritrovino ogni anno a pagare anche quota parte delle tasse non pagate dai morosi.

Infine abbiamo cercato di razionalizzare ed efficientare quei servizi che incidono maggiormente nelle voci di spesa del Comune cioè scuola, edifici pubblici, trasporti e polizia municipale, con un occhio di riguardo a potenziare la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda le scuole abbiamo deciso di realizzare una mensa comunale interna; progetto di cui andiamo veramente fieri che ci ha permesso di elevare la qualità del cibo e di ridurre le spese, una scelta in controtendenza rispetto a tutti gli altri Comuni della Valdisieve e del Mugello che hanno invece deciso di associarsi nella SIAF, un unico gestore per tutte le mense comunali. Il risultato è stato che i pasti degli altri comuni hanno tutti avuto un aumento dei costi del buono pasto per le famiglie, mentre la mensa di Londa, oltre ad elevare la qualità del cibo con grande soddisfazione dei bambini ed anche dei genitori, ci ha consentito di ridurre il costo dei pasti per le famiglie di 10 cent a pasto. Tutto questo scegliendo di comprare a km 0 quasi tutte le materie prime nelle aziende e negozi del paese per dare una mano anche alle attività locali. Abbiamo sostituito ed efficientato l'impianto di riscaldamento dell'asilo con installazione di tutte lampade a led. Stessa cosa è stata fatta per l'edificio polivalente di via Roma (con lampade a led) ed implementazione di pannelli fotovoltaici e batterie per il risparmio energetico.

Per la questione trasporti in questi cinque anni siamo riusciti a sostituire due delle tre auto in dotazione al Comune di Londa con mezzi ibridi e siamo riusciti a comprare due nuovi autobus per il servizio di Trasporto pubblico. Sostituire mezzi vecchi e logori con vetture di nuova concezione ha prodotto una riduzione dell'inquinamento e migliorato di molto la sicurezza dei passeggeri, in primis degli studenti, dei lavoratori e dei dipendenti comunali. Tutto ciò ha portato anche ad una ingente riduzione degli elevati costi di manutenzione causati dai frequenti guasti a cui erano sottoposti i vecchi mezzi.

Sul fronte della **Polizia Locale**, dopo aver capito che probabilmente i conti del servizio associato della gestione associata fra i Comuni di Rufina, Londa e San Godenzo erano non convenienti, sia in termini di spesa che di servizio per i Comuni più piccoli abbiamo, non senza difficoltà, instaurato una difficile trattativa per rinegoziare il servizio. In questi anni abbiamo da prima deciso di riprenderci la riscossione delle multe con immediati benefici sulla parte di avanzo vincolato da mettere a disposizione per la manutenzione delle strade. In seguito luogo abbiamo cercato di rinegoziare anche il servizio, con spese di gestione a nostro avviso troppo elevate rispetto alle prestazioni fornite. Purtroppo, nonostante la nostra volontà di non sciogliere il servizio e diverse proposte presentate in giunta dell'unione, sempre respinte dal Comune di Rifina, ci siamo visti costretti a recedere dal servizio a fine 2023. Abbiamo concluso le operazioni di scorporo da poco e non appena pronti prenderà corpo il nuovo servizio di polizia associata tra i comuni di Londa e San Godenzo che vede già la novità di avere un vigile a tempo pieno interamente per i nostri territori ed una riduzione delle spese di personale piuttosto importante.

Per quanto riguarda l'**efficientamento energetico** stiamo lavorando per l'apertura della prima cooperativa partecipata a maggioranza del Comune di Londa che vedrà la luce prima della fine della legislatura. La nuova Comunità energetica rinnovabile siamo certi sarà un volano di sviluppo importante per le attività del paese ed anche per soggetti privati intenzionati ad investire per la riduzione del costo dell'energia.

Oltre a ciò il Comune di Londa ha provveduto, tramite una esco, alla sostituzione di tutti i corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica del Comune. Tramite bandi vinti invece, sono stati sostituiti tutti i fari del campo sportivo con un ingente riduzione di consumo e spesa mentre di prossima installazione verranno montati ulteriori pannelli fotovoltaici sul tetto del Comune e sulla palestra comunale. Grazie ad un accordo con una società privata abbiamo installato (senza costi per il comune) anche la prima colonnina di ricarica per macchine elettriche.

Questo discorso iniziale serve per farvi capire il punto di partenza economico del comune e il contesto generale in cui abbiamo lavorato in questi cinque anni e la motivazione delle scelte che abbiamo preso.

Ma entrando più nello specifico non possiamo che partire anche dai lavori ereditati dalle amministrazioni precedenti. Come sapete ogni amministrazione lascia in eredità a quella successiva lavori, progetti che devono essere ultimati o che devono partire.

Quello che abbiamo fatto è analizzare attentamente il lavoro svolto, liberi da vincoli di partito e con la pluralità di un gruppo civico come il nostro che con le sue diverse sensibilità si è prodigato di scegliere tutto ciò che potesse rappresentare il paese intero.

Di tutti i lavori e progetti ereditati il solo progetto del minihydro al Lago è stato rimandato, ma di questo parleremo più avanti.

- 1) Partendo dall'inizio mi piace sottolineare che la discontinuità di operato nell'amministrare un paese si è manifestata fin dal primo giorno quando appena eletto sindaco, nonostante una campagna elettorale denigratoria e diffamante specie sotto il profilo personale, ho deciso di far **inaugurare i nuovi giochi inclusivi** appena installati al lago alla Consigliera Cagnacci, in rappresentanza dell'amministrazione che aveva ideato, lavorato e concluso quel progetto. Un gesto di distensione che ritenevo doveroso a riconoscimento di un'opera importante per il paese. I sindaci, le giunte e le amministrazioni passano ma penso che le opere le fa comunque il Comune di Londa e chi ha l'onore e l'onere di amministrare sia sempre e solo uno strumento temporaneo dell'Ente che lavora e deve lavorare nell'interesse di tutti i suoi cittadini.

2) Un'opera importante ereditata è stata il **progetto del marciapiede di Via Roma**: per quest'opera il Comune aveva avuto un finanziamento di 500.000 euro dalla Città metropolitana.

Il Comune di Londa ha deciso di realizzare questa importante opera che ha cambiato sì il volto dell'ingresso al paese, ma che a nostro avviso lo ha migliorato, mettendo in sicurezza i pedoni e razionalizzato i parcheggi. Come tutte le opere non ancora iniziate è stato necessario tutto l'impegno possibile per vederne la realizzazione; sono state apportate molte modifiche al progetto originale che non prevedeva il rifacimento del parcheggio in fregio al giardino del Ponticino con rampa di accesso al giardino stesso e la razionalizzazione dei parcheggi di fronte all'auto officina Materassi. Inoltre la dislocazione del marciapiede ha subito delle variazioni causa la mancanza delle indagini strumentali alle piante del viale. Tali indagini hanno certificato il pessimo stato di salute di molte delle piante presenti che differivano però da quelle ipotizzate inizialmente come sane; tutto ciò ha comportato un'ulteriore variante di progetto che sommatasi alla pandemia ha dilatato di molto la realizzazione dell'opera.

3) Altra opera ereditata è l'**area mercatale**. Infatti nel 2021 il Comune di Londa è risultato beneficiario di un contributo di circa 100.000 euro sui bandi del GAL Start per un progetto presentato nel 2017. Questo contributo ha permesso al Comune di ripulire l'area superiore del parcheggio del Cimitero ed ASFALTARE CON TANTO DI NUOVA illuminazione pubblica due grandi spazi di parcheggio a servizio del Cimitero e di tutti i cittadini londesi.

4) Fra le opere, frutto di accordi precedenti c'è anche quello fra Comune di Londa e Publiacqua S.p.A, con la **sostituzione della tubatura idrica dal deposito dell'acqua di Via Casanuova fino all'intersezione di via Iacopo Ricci con il ponte**. Quest'opera, dal valore complessivo di circa 1 milione di euro, pur avendo creato non pochi problemi di circolazione, ha permesso non solo di risolvere i problemi di approvvigionamento idrico di una parte del paese, ma ha visto anche la completa riasfaltatura di tutto il tratto dal ponte fino al deposito comunale e l'installazione di tre idranti nelle zone più a rischio del paese.

Anche in questo caso il Comune è riuscito nell'esecuzione dei lavori ad ottenere una variante che ha permesso di aumentare la quota di fognatura da sostituire che inizialmente prevedeva solo 50 m estendendola a tutta via Jacopo Ricci: questo ha permesso anche di risolvere l'annoso problema dei versamenti che interessavano la fine delle scalette per scendere al fiume su via Jacopo Ricci.

5) Un altro lavoro importante, non sottoscritto dalla precedente amministrazione, ma di cui abbiamo ereditato il progetto prevedeva la **sostituzione di tutti i corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica** del Comune tramite una esco.

Dopo aver analizzato attentamente il progetto abbiamo deciso di sottoscrivere l'accordo.

Il progetto presentato dalla ditta Menowatt prevedeva un investimento da parte loro di circa 250.000 per la sostituzione di tutti i corpi illuminanti del Comune e la manutenzione degli stessi a loro carico per 20 anni. In cambio del lavoro il Comune, pur avendo una riduzione del consumo di corrente vicino al 70%, avrebbe continuato a versare per 20 anni alla ditta Menowatt una cifra di poco inferiore al canone annuo normalmente pagato per ripagare l'azienda dell'investimento effettuato. Pur sapendo che i benefici di tale operazione, dal punto di vista economico, saranno tangibili in modo importante solo tra 20 anni abbiamo ritenuto che il non avere manutenzione per 20 anni, avere un sistema illuminante moderno e funzionale da subito e risolvere immediatamente molti problemi dei vecchi corpi illuminati fosse una buona operazione per il nostro Comune e pertanto abbiamo deciso di firmare l'accordo e realizzarlo.

5) Infine **la nuova Asl**, in fase di lavorazione all'edificio polivalente. Come sapete bene i locali dove risiede adesso la dottoressa e dove vengono fatti i prelievi doveva essere un ambulatorio temporaneo dai tempi della chiusura della scuola per i noti problemi di statica.

Finalmente il Comune di Londa è risultato assegnatario di un contributo sempre del Gal Start nel 2022 per un importo di 103.000 su un progetto della nuova ASL del 2017.

Ci siamo messi subito al lavoro con ASL per realizzare i lavori. Purtroppo causa aumento dei prezzi e norme sulla sanità pubblica, nel frattempo cambiate, il progetto era da modificare sostanzialmente e l'importo complessivo dei lavori era raddoppiato. Il Comune di Londa, rifatto il progetto in accordo con Asl nel 2023, ha ottenuto un altro finanziamento sui fondi del PNRR per circa altri 100.000 euro ed ha potuto iniziare l'iter per la realizzazione dei lavori che speriamo possano dare un nuovo ambulatorio al Paese prima della fine della legislatura.

Già di per sé tutto quello che vi ho descritto fino adesso potrebbe bastare a riempire un'intera legislatura, ma sentendoci responsabili del grande onore di cui ci avevate investiti, abbiamo cercato di andare oltre.

Partiamo dall'idea di visione che abbiamo della Londa del presente e del futuro: visione che abbiamo perseguito caparbiamente ed impegno massimi.

Un paese votato al turismo, in particolare per le famiglie, capace di sfruttare l'immenso patrimonio naturale di cui dispone, con la prima foresta modello d'Europa ed il Parco nazionale delle foreste Casentinesi. Un paese capace di promuovere le sue eccellenze agroalimentari, in particolare pesca ed olio, ma capace di promuovere anche tutti gli altri prodotti della filiera e delle eccellenze prodotte sul territorio. Un paese dove si sceglie di tornare a vivere per i servizi offerti e per la qualità della vita.

Questo in linea generale il nostro obiettivo di mandato che abbiamo perseguito con atti concreti.

Erano ben note a tutti le esigenze, in particolari strutturali che il nostro Comune aveva da tanti anni.

La necessità di dragare il lago, la ristrutturazione dello Chalet, la realizzazione dell'area feste per le associazioni, dare una vera porta del parco al nostro Comune, realizzare un nuovo presidio sanitario, mettere in sicurezza la scuola dell'infanzia e completare i lavori alla scuola primaria e secondaria, lavorare in promozione, cultura, sociale ed ambiente.

Oltre a tutto ciò era evidente la necessità di portare avanti battaglie che rimettessero al centro il nostro paese, vittima da troppi anni di scelte che ne hanno indebolito la forza.

L'autosufficienza del nostro Comune era venuta meno rendendolo più dipendente dalle scelte di altri e mettendolo al pari della Valdisieve ai margini rispetto alle scelte firenze-centriche che continuano a penalizzare i territori delle aree interne.

La nostra **azione a livello politico** è stata quella di sedersi ad ogni tavolo con gli enti superiori (Governo, Regione, Città metropolitana ed Unione) con un atteggiamento positivo e conciliante, cercando di avallare le nostre richieste con argomentazioni pragmatiche e tecniche, sempre cercando di entrare nel merito delle discussioni, liberi da vincoli partitici. Questo atteggiamento, devo dire, che alla lunga ha dato i suoi frutti, facendoci apprezzare per l'obiettività delle nostre argomentazioni che, anche quando in controtendenza alle scelte dei partiti di governo, ci ha permesso di mantenere ottimi rapporti con tutti e poter fare le nostre scelte liberamente. Su temi importanti abbiamo sempre espresso decisioni nette e chiare nell'interesse esclusivo del nostro comune e dei suoi cittadini: ad esempio ci siamo opposti, votando contrariamente, alla costituzione della nuova multi utility che gestirà nei prossimi anni, sotto un unico cappello, acqua, rifiuti, luce e gas sul modello di altri esempi come IREN in Piemonte e HERA in

Emilia Romagna. Le motivazioni della nostra scelta sono chiare: riteniamo che l'ingresso di capitali privati in una società che gestirà miliardi di euro, ricavati dalle utenze e beni di prima necessità, come l'acqua, (ricordo il referendum sull'acqua pubblica), non possa e non debba essere gestita da soggetti privati che ovviamente hanno il solo scopo di guadagnare.

Tante le parole che sono state dette, ma di fatto, come tutti voi sapete bene, sia per l'acqua che per i rifiuti i costi dell'energia hanno subito continui rialzi ed il fine di un'amministrazione non può essere quella di fare cassa, con i bisogni primari delle persone, ma bensì quella di offrire un servizio decoroso a prezzi il più bassi possibili. Tutti noi sottostiamo a delle leggi per evitare proprio situazioni come questa: uno Stato deve tutelare tutti ed in particolare perseguire un fine sociale, anche in perdita, per garantire servizi essenziali equi e economici per tutti.

Le scelte fatte negli ultimi 30 anni si sono dimostrate errate, la costituzione di grandi società partecipate come Publiacqua o Aer, pur garantendo un servizio di qualità, ha portato ad un aumento spropositato dei costi per gli utenti che sempre di più hanno difficoltà nel pagare le bollette. Badate bene questo non è un discorso ideologico, avendo amministrato sono ben conscio che tornare indietro è impossibile, l'evoluzione delle leggi e le necessità che servono per gestire certi servizi non sono più alla portata di piccoli enti come il nostro. L'idea di unire le forze e creare una struttura capace di gestire le complessità della gestione di certi servizi è l'unica strada possibile. Infatti, pur esprimendo un voto contrario, trattandosi di una società partecipata, la maggioranza favorevole alla multi utility ha trascinato dentro anche il nostro Comune che da minoranza nell'assemblea dei soci (assieme ad altri Comuni) cercherà di portare avanti una politica che escluda investimenti privati.

Un discorso a parte va fatto per *Aer S.p.A.* che è confluita in Alia, che a sua volta è confluita nella multi utility. In questo caso abbiamo votato in maniera favorevole all'ingresso nella multi utility perché era l'unica soluzione sensata per il nostro Comune. Il nostro compito è rendervi partecipi delle scelte che le persone che avete votato prendono per voi. Aer S.p.A. per stare in piedi dal punto di vista economico aveva UNA SOLA possibilità, aggiudicarsi il bando PNRR che avrebbe permesso la costruzione, sul sito del vecchio inceneritore, di un biodigestore di nuova generazione. Purtroppo, nonostante la validità del progetto, questo non è stato finanziato e quindi per non ritrovarsi fra qualche anno grossi problemi finanziari tutti i comuni soci di AER si sono visti costretti a confluire in un soggetto più grande e strutturato capace di gestire costi e personale. Non so dirvi se questa scelta darà frutti o sarà l'ennesimo errore, quello che posso dirvi è che all'interno del CDA, per quanto possibile, visto che i comuni contrari alla privatizzazione della multi utility raggiungono il 5 % delle quote, faremo sentire la nostra voce nell'interesse dei cittadini.

Un altro tema cruciale per il nostro territorio è quello dei *trasporti*: non credo che ci sia un comitato di pendolari per ogni paese da Pontassieve fino a Borgo San Lorenzo. Le valli della Valdisevie e del Mugello contano più di 100.000 persone ed i problemi dei trasporti non solo non sono migliorati, ma anzi sono peggiorati. Da questo punto di vista nonostante l'unanimità di intenti e di proteste di tutti gli amministratori di queste due valli, niente è stato fatto e continuiamo ad essere una delle zone peggio servite per la mobilità. Le svolte ecologiche e di transizione non si fanno con i varchi e i pedaggi per chi vuol raggiungere la città, si fanno garantendo servizi adeguati alle persone che vivono nei territori rurali. Io ritengo che con il PNRR si sia persa una grande occasione per riqualificare queste valli e dare quell'impulso di sviluppo che avrebbe riqualificato veramente, in termini di appetibilità, i nostri territori.

La scelta di destinare 55 milioni di euro dei 157 ricevuti dalla Città metropolitana di Firenze dal PNRR al rifacimento dello Stadio Franchi di Firenze a mio avviso non è stata una scelta azzeccata. Premetto che il nostro Comune è tra i pochi che ha beneficiato di quota parte di questi finanziamenti per il cofinanziamento della ristrutturazione dello chalet al lago, per cui ringrazierò sempre la Città Metro di Firenze per il finanziamento e per gli importanti lavori effettuati in questi cinque anni, ma nel dibattito politico è normale provare ad ipotizzare altre soluzioni. Ho detto che la scelta non è azzeccata per il semplice motivo che, viste le discussioni 30ennali sulla statale 67 mai realizzata e i disagi causati da RFI, si poteva

ipotizzare un altro impiego di tali risorse. Primo perché c'era la volontà di un imprenditore di realizzare uno stadio di tasca sua e secondo perché con quei soldi si sarebbe potuto potenziare la tratta ferroviaria Pontassieve Borgo SL per realizzare una metropolitana di superficie, capace di offrire un servizio decente ai tanti pendolari che ogni giorno lottano per andare e tornare da Firenze. Questa scelta, non solo avrebbe riqualificato tutti i paesi delle valli, facendoli diventare zone verdi di pregio da cui è facile raggiungere la città, ma avrebbe ridotto tantissimo anche il traffico su gomma decongestionando anche la città, incontrando il favore di tutte le amministrazioni, anche quelle rimaste senza finanziamenti, rendendo non più necessaria la realizzazione della statale 67.

A livello di Unione dei Comuni non nascondo che i primi anni sono stati difficili; la situazione finanziaria dell'ente, oltre che quella del nostro Comune, era davvero critica e nonostante la piena sintonia con quasi tutti i sindaci dell'Unione siamo riusciti, assumendoci anche la responsabilità di scelte forti, a rimettere i conti dell'Ente in ordine. Questo non solo ha salvato l'unione da uno scioglimento che in alcuni momenti sembrava imminente, ma ha anche ridato slancio ad un territorio che ancora stenta ad affermarsi come elemento unitario, dove le scelte politiche al di là dei colori, vengono prese nell'interesse dei cittadini. Di questo non posso che ringraziare i Sindaci che con me hanno fatto questa legislatura. Gli ultimi bilanci dell'ente sono confortanti con ricadute positive anche per le casse dei comuni che di fatto finanziano l'unione. I prossimi anni necessiteranno di altre scelte coraggiose e pragmatiche che possono e devono rilanciare un territorio come la Valdisieve a condizione che le scelte siano dettate dagli interessi dei suoi cittadini e non dei partiti.

Sempre a livello dell'Unione dei Comuni in questi cinque anni, grazie al lavoro degli uffici forestali e dell'Associazione Foresta Modello, sono stati realizzati tre progetti molto importanti rivolti alla fruizione, conservazione e promozione del territorio. Il primo progetto è la realizzazione della "foresta delle meraviglie" una serie di sentieri ludico- didattici all'interno della Foresta Modello di Rincine che mira ad aumentare l'offerta didattica – turistica del nostro Comune. (190.000 euro). Progetto già concluso.

Il secondo è il "PROGETTO CAMBIAMENTO CLIMATICO 111.000 EURO TAGLIO CEDUO DI BOSCO A PALLERETA CON (8,5 ETTARI) AUMENTO DELLA CAPACITA' DI ASSORBIMENTO DEL SOPRASSUOLO DI CO2 IN ATMOSFERA E STABILITA' E RESILIENZA AGLI EVENTI ATMOSFERICI ESTREMI .

Il terzo con la progettazione, il reperimento di fondi e la messa a terra prossima del progetto FOR.SA o foresta della salute: un progetto ancora più ambizioso che vedrà la nascita di quattro percorsi naturalisti dedicati al benessere fisico. I sentieri, di cui uno verrà realizzato tra il passo di Croce ai Mori e Poggio Ratoio, saranno veri e propri sentieri della salute; infatti studi sempre più autorevoli hanno dimostrato scientificamente quello che probabilmente tutti noi sappiamo, cioè che camminare nel bosco fa bene alla salute. La scienza ha individuato delle sostanze chiamate terpeni che vengono prodotte dalle piante in modo variabile e che influenzano in modo positivo il nostro organismo. La realizzazione di questi sentieri, i primi in Toscana, aumenterà notevolmente l'offerta turistica di una zona del nostro Comune a confine con il parco nazionale e già oggetto di altri importanti progetti come il sentiero dei partigiani verso Casa Foresta e la nuova AREA ATTREZZATA LUDICO DIDATTICA di Poggio Ratoio. Con questo progetto l'Unione dei Comuni della Valdisieve si immette a livello nazionale come territorio vocato al turismo salutistico e del benessere.

Un altro ente con cui abbiamo lavorato in modo molto proficuo è stato *l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi*. Questo parco, unico al mondo per biodiversità, è stato inserito in questi cinque anni tra i siti patrimonio mondiale dell'UNESCO e nella *green list* della IUCN (unione mondiale per la conservazione della natura), una sorta di nobel per l'ambiente assegnato solo ai siti naturali di eccellenza riconosciuti a livello mondiale. Il nostro territorio, in particolare la parte fiorentina (Londa e San Godenzo), che ha la fortuna di essere all'interno del Parco nazionale è

stato visto, purtroppo, fin dalla sua istituzione, dagli altri territori del parco come una "Cenerentola". Pochi gli investimenti fatti sul nostro territorio, poca la promozione della parte di parco che guarda alla città più importante della Toscana.

Il nostro obiettivo è stato quello di ridare lustro ad un territorio che può e deve anche di turismo, al pari della parte romagnola e casentinese. Su questo è stata di fondamentale importanza la lungimiranza del presidente Santini che, riconosciuta l'importanza di questo territorio in prospettiva, ha concesso al nostro comune diversi contributi di cofinanziamento per la realizzazione di opere strategiche al fine sia turistico che di servizi alla popolazione.

Dopo questa lunghissima introduzione spero abbiate ancora la pazienza di ascoltarmi per entrare nello specifico delle azioni fatte, quelle in essere e quelle che verranno realizzate nei prossimi anni.

Al nostro insediamento ci siamo subito resi conto che il Comune non aveva un portafoglio progetti spendibile per partecipare ai bandi e reperire risorse. I problemi di bilancio, come vi ho spiegato, ci lasciavano come unica possibilità quella di reperire risorse attraverso finanziamenti straordinari.

Per questo abbiamo da subito incaricato gli uffici e vari tecnici di realizzare progetti che ci permettessero di essere pronti all'eventuale uscita di bandi .

Progettazione

Ottenimento contributi per progettazione e Bando processi partecipativi 20.000 per incarichi di progettazione

Progetto mensa scolastica

Progetto Chalet del Lago

Progetto area Feste

Progetto impianti sportivi

Progetto porta del Parco delle Foreste Casentinesi

Progetto Lago sul Rincine

Progetto Lago sul Moscia

Progetto revisione ed informatizzazione di tutte le strade comunali

Infine con l'uscita del PNRR e la lettura delle prime linee guida dei finanziamenti abbiamo investito ulteriori risorse per realizzare un progetto di area vasta assieme al Comune di San Godenzo, un Comune che presenta problematiche diverse, ma sempre legate all'abitare in montagna e la necessità di rilanciarsi come luogo dove vivere o visitare.

Questo progetto ha preso il nome di ***"La Montagna Fiorentina - Attrattività turistica sviluppo economico e rigenerazione sociale dei Comuni montani di Londa e San Godenzo"***.

Questo progetto racchiude tutti i progetti, le idee di sviluppo e gli obiettivi comuni del nostro territorio, strutturato in modo che sia funzionale ed integrato alle linee guida promosse dalla Comunità Europea , una sorta di vestito tagliato su misura per permettere ai nostri Comuni di poter partecipare ai vari bandi che sarebbero usciti da lì in poi.

Lo stesso è stato fatto chiedendo aiuto ai vari enti che hanno eseguito per conto nostro le progettazioni o preparato schede di progetto concordate da sottoporre ad altri bandi che non riguardavano il PNRR, ma che rientravano nella normale programmazione di finanziamenti, come ad esempio il Consorzio di bonifica, l'Ente Parco e l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve.

Questa scelta credo sia stata la vera carta vincente del nostro operato, quella che poi ci ha permesso di vincere una serie incredibile di bandi e poter effettuare i tanti lavori, progetti e servizi innovativi che ora vi mostrerò.

Fondo indennità amministratori

Prima di illustrarveli però vorrei soffermarmi su quello che è stato il nostro primo atto di questa legislatura e cioè il mantenimento di una delle promesse fatte in campagna elettorale cioè la restituzione di parte degli indennizzi della giunta e dei consiglieri alla collettività.

Io mi sono decurtato l'indennizzo mensile di 200 euro e gli assessori hanno rinunciato al loro per intero, stessa cosa hanno fatto i due presidenti del consiglio e tutti i consiglieri per il gettone di presenza.

La cifra accantonata in cinque anni ammonta all'incirca a 50.000 euro e questi soldi sono stati utilizzati per le seguenti necessità:

8.000,00 euro come cofinanziamento all'acquisto degli arredi della mensa;

8.000,00 euro sono stati utilizzati per cofinanziare a prezzi accessibili i centri estivi durante la pandemia;

27.000,00 euro per acquisto di due nuove auto ibride per il comune, una già arrivata l'altra in arrivo.

1.500,00 euro per finanziare l'acquisto di un defibrillatore per la Frazione Rata e per attivare un corso per il suo utilizzo.

La restante parte sarà destinata a fine 2024 dal prossimo Consiglio Comunale sempre per un progetto di utilità collettiva.

Bando Borghi –Piani integrati – Bando Clima

Ma veniamo a quello realizzato: non posso che partire da uno dei bandi più importanti che il comune ha vinto in questi anni: il bando Borghi, che assieme al bando clima del Parco delle Foreste Casentinesi (euro 289.000) ed al bando dei Piani integrati della Città metropolitana (1.300.000 mila euro - parte dei 157.000 milioni di cui parlavo prima) ha permesso di poter dare il via al lavoro di riqualificazione e messa in sicurezza sismica dello Chalet al lago, un lavoro da circa 2 milioni e 350 mila euro, che trasformerà completamente uno degli edifici simbolo del nostro Comune. Il progetto, avendo già effettuato la gara d'appalto, partirà entro la fine della legislatura.

Nel nuovo Chalet sarà realizzato un ristorante al piano inferiore, un bar annesso al nuovo centro visite del parco ed al piano superiore una sala polivalente, stanze per associazioni ed una foresteria con una ventina di posti letto.

Oltre a tutto ciò il Bando Borghi ha finanziato tutta una serie di interventi immateriali volti a rigenerare e rivalutare socialmente ed economicamente il paese di Londa attraverso la Cultura (250 mila euro complessivi per il Comune di Londa).

Lo chalet diventerà il contenitore di tutta una serie di eventi che stanno già caratterizzando il nuovo volto del paese. Grazie al bando è stato finanziato un festival della montagna, partito nel 2023 e che si concluderà nel 2025, le residenze di artisti che vengono accolti in paese e che alla fine della residenza restituiscono alla collettività una loro opera o performance, collaborazioni con università (architettura di Firenze e IUAV di Venezia) che effettueranno o hanno già effettuato una serie di *stages* sul nostro Comune con studenti provenienti da tutto il mondo; le esperienze turistiche anche queste finanziate dal bando borghi e che permettono di conoscere con visite guidate tutte le aziende o associazioni che svolgono il loro lavoro sul territorio. Tutto questo, sempre grazie al bando borghi, ci ha permesso di realizzare un portale della montagna fiorentina già *on line* che racchiude tutto il lavoro svolto ed è diventato il vero volano di promozione del territorio.

Dopo il primo anno di festival i dati sono confortanti: gli accessi al portale sono in continua crescita e tutti gli eventi realizzati sono coincisi sempre con impennate degli accessi, segno evidente che Londa si sta facendo conoscere sia a livello nazionale che internazionale. La vittoria del bando Borghi porterà sul territorio un altro milione e 77 mila euro per le attività dei due Comuni con finanziamenti a fondo perduto di cui tutti stanno aspettando la pubblicazione della graduatoria per poter cominciare a realizzare i loro progetti.

Impianti sportivi

Il Comune di Londa ha ottenuto diversi finanziamenti anche per gli impianti sportivi e le piste ciclabili.

Grazie ad un bando regionale vinto sono arrivati 350.000 euro per l'ammodernamento degli Impianti Sportivi del lago che grazie al cofinanziamento del Parco sono diventati 400.000 mila.

Il lavoro, diviso in due lotti, prevedeva il rifacimento degli impianti in fregio allo chalet, i cui lavori sono già partiti e quasi ultimati. Il secondo lotto partirà a breve con rifacimento della piazza dei giochi adibita a **campo da basket**, rifacimento delle tribune, magazzino per attrezzature sportive ed una parete per le arrampicate.

Oltre a questo, grazie ad altre risorse pervenute da bandi ministeriali (60.000 euro) abbiamo sostituito tutti i fari del campo sportivo con lampade a led che hanno dimezzato il consumo di energia elettrica del campo sportivo. Sempre presso gli impianti sportivi abbiamo effettuato la sostituzione della guaina del tetto degli spogliatoi e cambiato il vecchio impianto di riscaldamento a gasolio con una caldaia a pellet e split per il riscaldamento, grazie ad un investimento cofinanziato dalla Regione di circa 30.000 euro.

Questo per quanto riguarda i lavori già effettuati e da finire.

Sempre in ambito sportivo-turistico arriviamo al mantenimento della prima promessa fatta in campagna elettorale cinque anni fa. La **ciclabile dei tre laghi**: un sogno per molti, un'utopia per altri; ricordo bene che fummo anche scherniti per questa proposta che presto diventerà realtà. Un progetto in accordo con Unione dei Comuni del Mugello e Unione della Valdisieve a cui abbiamo creduto da subito e che la Regione ha finanziato con ben 4 milioni di euro. La pista, che al termine misurerà 80 km., collegherà il lago di Londa a quello di Barberino di Mugello passando per quello di Vicchio. Un progetto intercomunale che renderà sicuramente più attrattivo per i turisti il nostro territorio, ma anche un luogo di relax e passeggio per gli abitanti di Londa. Tra l'altro Londa, avendo uno dei capolinea di questo percorso, avrà sempre più persone che arriveranno al lago e potranno fruire dell'area riqualificata facendo conoscere ancora di più il nostro Lago. Nell'ultimo consiglio comunale abbiamo passato le ultime procedure burocratiche e parlando con i tecnici dell'unione ed il Presidente dell'Unione del Mugello, nonché Sindaco di Dicomano, abbiamo concordato che il

tratto Londa-Contea dovrebbe essere il primo ad essere realizzato; vorrei dirvi che i lavori partiranno entro fine legislatura, ma molto più prudenzialmente penso entro fine autunno.

Scuola

Anche sul fronte delle scuole molti sono stati gli interventi effettuati ed i progetti innovativi portati avanti.

Prima fra tutte la mensa comunale realizzata con una spesa complessiva di 160.000 parte dei quali cofinanziati dal Parco, dalla BCC di Pontassieve e dal Fondo alimentato con le indennità degli amministratori.

Mensa comunale che nei prossimi anni può e deve cercare di ampliare il suo raggio di azione, coinvolgendo altre scuole e magari anche aziende private che necessitano di una refezione di qualità ad un prezzo accessibile. Tutto ciò porterebbe ad un'ulteriore riduzione dei costi a vantaggio delle famiglie di Londa e la possibilità di creare altri posti di lavoro.

Sempre attraverso finanziamenti siamo riusciti ad effettuare lavori importanti sulla scuola dell'infanzia con abbattimento delle barriere architettoniche, rifacimento ingresso ed efficientamento energetico della struttura con sostituzione dell'impianto di riscaldamento e sostituzione di tutti i corpi illuminanti della scuola per un importo lavori di 56.000 euro.

Lo stesso lavoro di *relamping* è stato fatto sulla scuola primaria e secondaria di I grado con sostituzione di tutti i corpi illuminanti ed installazione di fotovoltaico e batterie per un importo pari a € 197.000, anche questo frutto di un finanziamento.

La scuola, per tutte le amministrazioni ed in particolare per il nostro Comune, è sempre in cima alle priorità ed è stato investito molto per completare le opere che ancora mancavano o risolvere problemi.

In questi anni sono stati fatti molti altri lavori:

- 1) impianto wi fi su entrambi i piani della scuola (€ 5000,00);
- 2) risolto problemi di infiltrazioni acqua all'archivio storico con lavori di regimazione per (6000 euro);
- 3) adeguamento nuova aula di artistica con lavabo (euro 2500);
- 4) acquisto di 25 banchi per scuola (euro 3000);
- 5) acquisto di panche e attaccapanni per palestra (euro 2000);
- 6) riqualificazione parcheggio e giardini scuola su via del Moscia con costruzione anche di un orto didattico e realizzazione di docce e spogliatoi per arbitri al fine di rendere utilizzabile ed idonea alle gare ufficiali per le squadre di pallavolo (euro 33.000,00);
- 7) realizzazione di una pensilina all'ingresso della scuola per riparare i ragazzi dalla pioggia all'uscita (euro 38.000,00);
- 8) Inoltre, vista la nuova politica regionale dei nidi gratis, abbiamo investito (euro 22.000,00) per lavori di messa a norma dell'asilo nido di contea, che ricordo essere per il 50% di proprietà del Comune di Londa. Questi lavori di adeguamento hanno permesso alla struttura di poter accogliere il numero massimo di bambini consentito cioè 45.

Questi interventi, uniti ai lavori della nuova ASL, hanno di fatto concluso i lavori al plesso polivalente della scuola e credo che tutti i londesi debbano essere orgogliosi di avere una delle scuole più sicure, moderne e funzionali della provincia.

Sempre sulla scuola il Comune, oltre alle opere murarie, ha cercato, visto i problemi legati alla pandemia ed ai problemi generati dalla passata dirigenza scolastica, con la quale abbiamo combattuto senza riserve in difesa della nostra scuola, di migliorare tutti quei servizi non direttamente legati all'istruzione, cercando, in ogni modo, di far diventare più attrattive le scuole di Londa.

Durante la pandemia il comune, attraverso finanziamenti e risorse dell'ente, ha cercato di mantenere calmierati i prezzi dei centri estivi con progetti interessanti che ci hanno permesso anche di realizzare un bellissimo *murales* fatto dai ragazzi sul muro antistante la scuola.

Il comune ha poi riqualificato l'ingresso alla scuola con un monumento di arredo urbano contro tutti i genocidi e credo che come opera sia quanto mai attuale e monito per i ragazzi a riflettere sulle problematiche del mondo che dovranno costruire.

Sull'aspetto didattico il Comune è riuscito, grazie ad un accordo con il parco nazionale a farsi finanziare un progetto denominato "Un parco da Amare" per garantire due pomeriggi aggiuntivi, ai tre della scuola, gratuiti per tutti i ragazzi della primaria al fine di potenziare le conoscenze dei ragazzi sull'ambiente in cui vivono ed offrire ai genitori le stesse possibilità di tempo lungo come in altre scuole dei Comuni limitrofi.

Infine il Comune di Londa, non senza difficoltà è riuscito ad ottenere un finanziamento di 500.000,00 euro dalla Regione Toscana per l'adeguamento sismico della scuola dell'infanzia. Progetto che sarà realizzato sicuramente nella prossima legislatura e metterà definitivamente in sicurezza tutte le scuole del Comune di Londa.

Consorzio di Bonifica

Anche dal punto di vista fluviale il Comune ha effettuato lavori importanti.

Innanzitutto, dopo anni di incuria, è stato messo in sicurezza anche il lago sul torrente Moscia (lago nuovo con un lavoro di euro 50.000 finanziato dal Consorzio di bonifica per mettere in sicurezza le sponde e risagomare centralmente il torrente che metteva a rischio la staticità della diga, inoltre sullo stesso progetto è stata realizzata una soglia di fondo per permettere ai mezzi agricoli e mezzi del consorzio di poter accedere in modo più sicuro all'altra sponda del lago). Nello stesso tempo il comune ha finalmente acquisito, a titolo pressoché gratuito i terreni, intorno all'invaso ancora in carico al fallimento della Cogefim facendoli rientrare fra le proprietà del Comune di Londa. Un altro finanziamento importante ottenuto dal Comune riguarda la messa in sicurezza della frana sul torrente Moscia (per intendersi a lato del ponte medievale). Questo intervento già partito dal valore di euro 140.000,00 non solo metterà in sicurezza il versante da ulteriori frane, ma realizzerà un sentiero fluviale che, passando dal ponte medievale, si collegherà al campino della parrocchia che si trova oltre il fiume. Tutti sappiamo l'importanza per i nostri ragazzi di quel luogo e, garantire un accesso sicuro ed a norma per poter accedere ad una zona del paese che merita di essere valorizzata, ci sembrava un progetto meritevole di intervenire.

Cimitero

Un'altra promessa mantenuta del nostro programma è stata la riqualificazione del Cimitero Comunale di Londa. Riteniamo che l'ultimo riposo dei nostri cari meriti attenzione e rispetto e debba essere misura del grado di civiltà di una comunità. Sono stati effettuati lavori per circa 61.000,00 euro con rifacimento della scala di ingresso, vialetti interni, sistemazione del monumento interno e delle arcate del corpo principale. Scopo dell'amministrazione è stata inoltre la cura periodica della struttura allo scopo di rendere decoro ad un luogo sacro che era stato lasciato in stato di pressoché abbandono.

Comune

Veniamo al palazzo Comunale , vero simbolo del nostro territorio. Anche su questo edificio grazie a finanziamenti ottenuti sono stati effettuati importanti lavori.

Abbiamo riqualificato con un finanziamento di € 50.000 le facciate del Comune risolvendo finalmente anche l'annoso problema dei piccioni che imbrattavano le facciate, le piazze e le abitazioni attorno al Comune .

Abbiamo riqualificato anche ingresso al comune rifacendo tutto il primo piano che ha ottimizzato gli spazi degli uffici, realizzato un bagno a norma anche per disabili e messo una porta scorrevole a vetri con un bellissimo stemma del Comune dipinto da un'artista locale.

Sempre per il Comune, grazie ad un contributo ministeriale di 50.000 euro, la ditta OPEN FIBER ha portato la fibra ottica nelle principali vie del paese cablando tutti gli edifici pubblici del Comune.

Abbiamo partecipato a tutti i bandi del PNRR per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione raccogliendo vari contributi:

M1C1 – MISURA 1.2.....€. 18.090,00

M1C1 – MISURA 1.4.5.... €. 14.274,00

M1C1 – MISURA 1.4.1.....€. 15.908,80

M1C1 – MISURA 1.4.4. ...€. 14.000,00

M1C1 – MISURA 1.3.1.....€. 79.922,00

Infine grazie ad un contributo raccolto sul fondo della montagna (€. 68.000) sarà possibile installare un impianto fotovoltaico e batterie sul tetto del Comune e sostituire il minihydro presente presso la struttura di Rincine. Questi lavori sono in partenza e speriamo vengano conclusi al più presto.

Video sorveglianza

Un'altra promessa mantenuta del nostro programma riguarda la sicurezza e l'installazione di telecamere di video Sorveglianza.

In questi 5 anni siamo passati da non avere telecamere sul territorio Comunale ad averne 11.

Una postazione tripla sul ponte, una telecamera a 4 lenti sullo chalet del lago, una nel parcheggio area feste, una nel parcheggio "Polverone", una sulla stradina di accesso pedonale al lago e le ultime di recente installazione in ingresso al paese, a fornace due ed una a Mandri.

Questo lavoro ha messo in sicurezza le principali strade di accesso ed uscita dal paese ed i luoghi più sensibili del territorio. Ricordo che queste telecamere non svolgono funzione di controllo e multe, ma servono solo in caso di furti o incidenti per fornire alle forze dell'ordine su loro richiesta del materiale utilizzabile per le loro indagini.

Manutenzione strade e Viabilità

Per quanto riguarda le strade e la viabilità altro tema molto importante per il nostro territorio il Comune ha cercato di mantenere e rifare tutte le strade del territorio destinando la maggior parte delle risorse disponibili proprio a questa voce.

Partiamo dai lavori effettuati e dagli investimenti fatti sul Comune della Città Metropolitana in quanto competente sulla viabilità della sp 556.

Oltre ai già citati 500 mila euro per il nuovo marciapiede di via Roma, la città metropolitana in accordo con il Comune di Londa, ed altri comuni limitrofi, ha investito in questi 5 anni circa un ulteriore milione di euro sulla SP 556 in diverse sessioni di lavori.

Rifacimento asfalto da Contea fino a Mulin di Pino (Euro 240.000).

Rifacimento asfalto SP 556 da Caiano a Fornace e messa in sicurezza della vecchia frana di Fornace + sistemazione dei tratti più compromessi della parte alta della provinciale da Rincine verso Mandri (Euro 226.000).

Inoltre ringrazierò sempre la Città Metro per essere intervenuta prontamente a risolvere il problema della frana sopra Mulin di Pino con un lavoro da 232.000 euro di contributo. Lavoro eseguito in piena pandemia necessario per ripristinare la viabilità verso le frazioni e non isolare tante famiglie nel momento del massimo bisogno.

La città metropolitana è stata fondamentale anche in seguito all'alluvione subita da Londa nel maggio 2023, infatti ha ottenuto un finanziamento di Euro 197.000 che ci ha permesso di mettere in sicurezza tutto il versante sotto la provinciale dal lago fino a via del Gorazzaio risolvendo un problema ventennale di viabilità di quella strada e per noi Londesi anche di poter finalmente riaprire l'accesso alla madonnina del Lago.

Infine con un finanziamento da circa 190.000 euro l'accordo fra Comune e Città metropolitana ha permesso di completare il tratto di viabilità urbana tra la scuola ed il centro commerciale portando così a conclusione il rifacimento di tutta la viabilità di ingresso al paese. Questo lavoro non solo ha razionalizzato la circolazione e messo in sicurezza i pedoni, ma ha anche consentito di rifare il marciapiede lato cinema e sistemare la perdita di acqua che da tanto era presente all'altezza dell'ufficio postale. Abbiamo pensato anche al decoro facendo pulire il tratto di terreno sotto il cimitero ricoperto da alberi pericolosi che incombevano sulla provinciale.

Questo lavoro non ha migliorato solo la viabilità pedonale, ma ha anche migliorato l'accesso ai servizi ed ai negozi del paese in un punto dove la presenza costante di automezzi e camion generava non pochi problemi di viabilità.

Sulle strade comunali come dicevo gli interventi sono stati fatti destinando quasi la totalità delle risorse disponibili che se non fosse stato per la necessità di pareggiare il bilancio e l'aumento spropositato dei costi del bitume avrebbero potuto essere molte di più.

I lavori di manutenzione e messa in sicurezza hanno riguardato:

su Londa:

- messa in sicurezza (guard rail) strada per cimitero fino intersezione con via La torre 13.000,00 euro
- Guard rail via di casa nuova 7.700,00
- Asfaltatura via falcone 7.000,00
- Via salvo d acquisto 12.000,00
- Via campo bello 4.000,00 euro
- Via don Tommaso Salvi 20.000,00
- Via Pertini

- Ripristino e rifacimento muro e strada del Gorazzaio con contributo comuni alluvionati di (200.000).

Su Rincine:

- 1) asfaltatura via della Cuna e alcuni tratti della comunale partendo dal ponte di Mulin di pino 30.000 interventi del 2020
- 2) asfaltatura altri tratti della strada di Rincine fino al ristorante il colonnello e copertura delle principali buche fino intersezione con provinciale 19.000 euro interventi del 2024
- 3) messa in sicurezza della frana dopo il ponte prima di Rincine con progetto realizzato e finanziato da unione dei Comuni su bando europeo (110.000 euro)

su Vierle:

- 1) asfaltatura altri tratti della strada di Vierle in particolare dal bivio delle corti fino al pratone per euro 34.000 intervento del 2020
- 2) asfaltatura altri tratti della strada per Vierle fino Sambucheta e copertura delle principali buche per euro 19.000
- 3) Installazione di Lampione fotovoltaico a *led*

sulla Rata:

- 1) intervento di asfaltatura dei tratti più compromessi della strada comunale, messa in sicurezza del ponte con rifacimento sponde, illuminazione pubblica aggiuntiva con lampioni fotovoltaici a led, segnaletica orizzontale e verticale.

su Fornace :

- 1) asfaltatura strada verso la chiesa e strada del borgo di Fornace , nuovi lampioni fotovoltaici aggiuntivi a led, potatura e abbattimento piante pericolanti 4.100,00.

Su Petroio:

- 1) asfaltatura tratti strada comunale e copertura principali buche con ripulitura delle fossette laterali 20.000 euro. Inoltre il comune ha ottenuto un finanziamento di ripristino per la strada consortile di petroio di 45.000 euro per ripristino della viabilità danneggiata dall'alluvione e grazie ad un accordo con publiacqua sarà sostituito anche il tratto di tubatura del tratto consortile che necessita di essere sostituito da diversi anni.
- 2) Infine sempre con la stessa modalità della strada consortile di petroio sarà fatto lo stesso lavoro sulla consortile della noce di Caiano che ha ottenuto un finanziamento di ripristino pari a 35.000 euro.

Decoro Urbano

In questi anni oltre alle grandi opere ci siamo concentrati anche sul decoro urbano del nostro paese con piccole opere di manutenzione che secondo noi hanno migliorato l'aspetto e reso più gradevole il colpo d'occhio di Londa:

- Installazione portaceneri ai cestini

- Potatura alberi piazza della repubblica
- Potatura siepe piazza della repubblica
- Potatura alberi lago nuovo
- Potatura alberi via la torre
- Taglio processionarie in paese
- Sistemazione portichino con eliminazione dei piccioni che imbrattavano a terra e sulle pareti
- Percorso didattico (perché no) per il paese con cartelli Paletti sul ponte
- Ridefinizione accordo taglio erba con AER che ha permesso mantenendo la stessa cifra di spesa di aumentare le superficie a verde pubblico mantenute.
- Taglio alberi di fronte frantoio
- Muro vicino proprietà Bazzi Francesco
- Potature piante pericolanti giardino Materassi, Fornace, Vierle.

Area feste al Lago

Un'altra promessa mantenuta è stata la realizzazione del progetto della nuova area Feste. Grazie ai contributi raccolti il primo lotto dei lavori è già stato concluso con la realizzazione della nuova passerella pedonale di collegamento fra il parcheggio del Gorazzaio e l'Area feste stessa (euro 100.000) Il secondo lotto partirà a breve per un importo di (euro 250.000) ottenuto sul bando sport che vedrà la realizzazione di un campo da basket nella piazza dei giochi, una torre per l'arrampicata, un magazzino per le attrezzature e la riqualificazione delle tribune della piazza dei giochi. Infine grazie all'accordo Stato Regione Londa ha ottenuto un finanziamento di ulteriori euro 575.000 che consentirà di realizzare finalmente la struttura bar cucina per le tutte le associazioni di Londa, lavoro che sarà realizzato sicuramente nella prossima legislatura.

Altri finanziamenti ed azioni

Euro 107.000,00 arredi Chalet del Lago
 Convenzione colonie feline 1000,00 euro l'anno
 Contributo straordinaria fondi CRFirenze euro 50.000,00 anno 2023 ed euro 50.000,00 anno 2024 per sociale
 9.000,00 euro contributo Chiesa cattolica
 Accordo con VAB che ha impiantato la sua sede nel nostro Comune.

Invaso sul Rincine

Infine per ultimo, ma al primo posto dei nostri pensieri in questi cinque anni il lago di Londa, per il quale credo sia utile spendere alcune parole in più. E' stato il nostro cavallo di battaglia in campagna elettorale e la promessa più importante che abbiamo fatto, per restituire a tutti noi il fulcro del Paese.

Un'opera definita impossibile da realizzare e sinceramente quando sono stato eletto e mi sono reso conto della situazione devo dire che anch'io ho avuto qualche dubbio.

Tra le carte in comune era presente un progetto per realizzare il mini-hydro finanziato da fondi regionali assegnati tramite l'Unione dei Comuni.

Non c'era nessun foglio del vecchio progetto di pulitura del lago inerente il tentativo fallito del 2014, ma solo una convenzione tra Comune di Londa e Consorzio di bonifica per un contributo di 150.000,00 per effettuare questo lavoro.

Abbiamo allora richiesto tutto il materiale all'Unione dei Comuni che a quel tempo era l'ente incaricato di realizzare il progetto e la detentrica dei finanziamenti regionali.

Il dirigente, ora non più in forza all'Unione, che a quel tempo realizzò il progetto ci ha informato che, vista la sua situazione processuale ancora in corso per i fatti del 2014, poi fortunatamente per lui risolta con la prescrizione dei reati imputatigli, non poteva e non voleva assolutamente e comprensibilmente fornire materiale ancora al vaglio degli inquirenti.

Dal punto di vista finanziario invece erano presenti nelle casse dell'unione finanziamenti regionali imputabili al lavoro di ripulitura del Lago.

Di fatto il progetto del lago era da rifare da zero, vista anche la legge regionale del 2019 che di fatto cambiava le regole sulla gestione degli invasi, ed i soldi disponibili erano nelle casse di altri enti per progetti diversi da quello che avremmo voluto fare.

La nostra prima operazione è stata quella di valutare il progetto del mini-hydro. Il progetto prevedeva l'installazione di una turbina che avrebbe generato in termini economici un ricavo annuo per il comune stimato in circa 60.000 euro.

Tale cifra era calcolata tenendo conto degli importanti contributi che il GSE dava per questo tipo di impianti. Purtroppo al momento del nostro insediamento questi incentivi non erano più presenti e gli uffici hanno calcolato una riduzione del contributo annuo del 50%.

Inoltre i cambiamenti climatici e soprattutto le portate del fiume Rincine sono calate drasticamente negli ultimi anni, alternando periodi di piene a lunghi periodi di siccità riducendo ancora la capacità di produrre energia della turbina.

Infine nel progetto non erano stati calcolati i costi per l'intero sbancamento e ripristino del parcheggio di Polverone necessari ad allocare la cabina della turbina su un suolo compatto e nemmeno i futuri costi di manutenzione e gestione dell'impianto.

Tutte queste valutazioni ci hanno portato a rimandare il progetto del Mini-hidro in avanti e tentare di utilizzare quei soldi per pulire il lago.

Come ultima sorpresa ci tengo a precisare che l'idea del minihidro non è stata abbandonata ed in questi anni abbiamo lavorato per portare avanti parallelamente anche questo progetto.

Infatti dopo aver contattato diverse società che operano e lavorano nel settore abbiamo raggiunto un accordo verbale con la ditta Erre Energie che ha progettato e portato avanti le pratiche burocratiche, di un nuovo minihidro che tiene conto delle mutate condizioni del torrente e possa partecipare ai tanti bandi in uscita sulle fonti rinnovabili. Per cui nei prossimi anni due sono le alternative, entrambe percorribili:

- 1) far realizzare il minihidro alla ditta Erre Energie sul terreno comunale con opere di compensazione verso il comune che potrebbero essere dalla gestione e manutenzione della nuova paratoria automatica fino anche alla concessione di energia gratis per le utenze pubbliche.
- 2) partecipare ai vari bandi in uscita e reperire come comune i soldi necessari alla realizzazione del nuovo minihidro ovviamente pagando il solo costo di progettazione alla ditta Erre Energie.

La seconda operazione è stata quella di parlare con il Consorzio di bonifica per valutare la validità dell'accordo di cofinanziamento. In questo caso infatti i soldi per Londa presenti in bilancio del consorzio fino al 2014 erano spariti a partire dal bilancio 2015.

Il presidente ci ha informato che giustamente vista l'impossibilità di poter elargire il contributo per un'opera di fatto sospesa dal processo avevano deciso di utilizzare tali risorse per finanziare altre necessità del Consorzio e che si sarebbe potuto parlare di un nuovo contributo solo dopo aver presentato un altro progetto autorizzato dalla regione.

A quel punto abbiamo deciso di intraprendere una fitta rete di colloqui con tutti gli enti che avrebbero potuto autorizzarci il progetto e girare le somme ancora disponibili per un nuovo progetto di pulitura del Lago. (Regione, Genio civile, Arpat)

Non voglio tediarevi con le difficoltà incontrate e tentativi poco velati di intralciarci fatto sta che alla fine siamo riusciti a farci assegnare le risorse rimanenti della Regione sul vecchio progetto per realizzarne uno nuovo.

Quindi abbiamo incaricato lo studio Balbo di Milano e le società Idrida e Bios di Firenze di realizzare un nuovo progetto che riuscisse a far fronte a tutte le prescrizioni che impedivano di fatto l'autorizzazione ad eseguire i lavori.

Anche qua vi risparmio i particolari sapete però che prima di riuscire ad ottenere il via libera abbiamo dovuto spendere altri fondi tra progettazione ed analisi biochimiche.

Alla fine finalmente il progetto è stato autorizzato con una quantità enorme di pareri autorizzativi ed altrettante prescrizioni fra cui le più importanti:

1. La terra non poteva essere spostata dall'Invaso in quanto rifiuto, ma solo movimentata all'interno del cantiere.
2. La svuotatura del lago doveva avvenire senza aprire lo scarico di fondo ma tramite pompe da sopra per evitare la reiterazione di reato del 2014.
3. la paratoia doveva essere sostituita ed automatizzata per cercare di ridurre l'interramento nel futuro.
4. Preliminarmente ai lavori doveva essere realizzata una nuova fognatura in sponda sinistra per intercettare gli scarichi reflui a monte del lago che scaricavano direttamente nel lago.

Alla fine il Comune di Londa è riuscito a mettere insieme circa 1 milione di euro per i lavori del Lago derivanti da:

soldi minihydro (380.000)

soldi unione (230.000)

nuovo accordo con Bonifica (175.000)

Accordo con Publiacqua per fognatura (107.000)

Soldi del Comune per progettazione (70,000)

Per risolvere tutte queste problematiche visto anche le somme disponibili abbiamo deciso quindi che il progetto avrebbe previsto :

1. movimentazione della terra all'interno del Bacino per ragioni economiche. Portarla via avrebbe drenato tutto importo.
2. svuotatura da sopra attraverso pompeprimo caso al mondo penso.
3. automazione e sostituzione della paratoia a lago vuoto.
4. realizzazione nuova fognatura dal lago alla curva del Circolo su via jacopo ricci

Questo lavoro ha avuto bisogno di 2 anni di gestazione per poter finalmente andare a gara d'appalto.

A questo punto Eravamo sicuri di cominciare i lavori nel 2022 salvo poi doverli rimandare causa rinvio a giudizio della ditta che aveva vinto l'appalto per Mafia.

Nel 2023 finalmente sono cominciati i lavori con la ditta seconda in graduatoria dell'appalto. I lavori del lago , pur tra mille problemi , primo fra tutti le alluvioni, il rincaro ed aggiornamento dei prezzi dei materiali ed un paio di variazioni in corso d'opera necessarie ad ottimizzare il lavoro stanno proseguendo e dovrebbero finire entro l'estate. I lavori all'interno dell'invaso sono finiti e mancano solo le importanti opere di rifinitura e ripristino esterno dell'area. Confidiamo di poter chiudere la paratoia entro la fine della legislatura e finalmente poter restituire il lago ai londesi .

Ve l'avevamo promesso e ce l'abbiamo fatta, e siccome era l'obbiettivo imprescindibile del nostro mandato questo ci ha consentito nelle ultime settimane di parlare ampiamente tra di noi, sul nostro operato e soprattutto sulle cose in cui poteva essere fatto ancora di più.

Considerando però tutto il lavoro fatto con oltre 6 milioni e 900 mila euro fra opere e progetti di promozione ed innovazione sociale messi a terra e conclusi.

Considerando che ci sono opere per 7 milioni fra opere e progetti iniziati ma non ancora conclusi.

Considerando che altri 1 milione e 430 mila euro sono la somma di cui il comune ha già la certezza del finanziamento e saranno spesi per altre opere e progetti.

Per un totale di oltre 15 di investimenti materiali ed immateriali sul nostro territorio

Il nostro gruppo ha deciso di tentare di proseguire l'esperienza di questi 5 anni anche per la prossima legislatura.

Il gruppo ha deciso di ampliarsi ancora di più facendo entrare tante nuove persone desiderose di fare in modo civico una politica sana per Londa e mi hanno chiesto all'unanimità di ripresentarmi come Sindaco alle prossime elezioni.

Dopo averne parlato con loro e con la mia famiglia ho deciso di accettare la loro proposta. Per cui questa sera ufficializzo la mia ricandidatura alle prossime elezioni Comunali per la carica di Sindaco della legislatura 2024-2029.

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI LONDA che verrà trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti nei tempi previsti dalla Legge.

Li 10.04.2024

**Il Sindaco
Tommaso Cuoretti**

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

**L'organo di revisione economico finanziaria
Dott.ssa Caponi Samanta**